ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Mercoledì 10 Febbraio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8063

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

L'azione intorno a Port Arthur. - Il primo disastro russo. - Frutti di fantasia. Francia e Inghilterra.

La dichiarazione di guerra.

Una notizia di ieri dell'«Agenzia Wolff» annunciava che il Giappone aveva già ierlaltro dichiarato la guerra. Dai dispacci seguenti risulterebbe che quella notizia non è esatta.

ROMA 9 (N). Al ministero della marina si assicura che fino a stamane la dichiarazione di guerra non era stata inviata.

BERLINO 9 (N). Da Tokio si comunica che venerdì seguirebbe una dichiarazione formale di guerra da parte del Giappone. Le navi-trasporto sono già in viaggio sotto scorta di navi da guerra.

BERLINO 9 (N). La Russia ha dichiarato ufficialmente la guerra al Giappone.

PIETROBURGO 9 (Ag. tel. russa). La notizia della dichiarazione di guerra da parte della Russia è intempestiva. Ufficialmente non se ne sa nulla.

BERLINO 9 (N). Da questa ambasciata russa il procedere dei giapponesi che hanno aperte le ostilità senza aver dichiarato la guerra, è considerato come una violazione del diritto internazionale. Ora - si dice - non si può più far parola nè di mediazione nè di qualsiasi altro passo diplomatico. Ora la decisione spetta ai cannoni.

Sia l'una o l'altra delle parti contendenti che abbia dichiarato ieri la guerra, è evidente che le ostilità da parte del Giappone furono aperte prima della dichiarazione di guerra.

Fu quest'atto del Giappone contrario al diritto internazionale? Secondo la pratica e la maggior parte dei trattatisti, no. Ancora in epoca non molto remota era considerato debito d'onore dichiarare la guerra tre giorni prima dell'apertura delle ostilità. Oggidì nessuna forma speciale è richiesta. Si reputa tuttora contrario al diritto l'attacco repentino, imprevedibile contro un altro Stato. Ma quando si agiti grave controversia e dalla tensione dei rapporti si argomenti inevitabile la guerra, il passaggio a questa può essere anche immediato, semprecchè preceda un fatto od un atto che dai precedenti riceva, se anche non l'abbia per sè, tale carattere e significato, per cui sia manifesto che l'esperimento dei mezzi pacifici è esaurito, e comincia la lotta armata. Nel caso concreto, tale atto sarebbe stato la formale rottura delle trattative e dei rapporti diplomatici.

L'attacco di Port Arthur.

LONDRA 9 (Reuter). Un telegramma pervenuto a quest'agenzia da Cifu dice che nell'odierno assalto a Port Arthur il combattimento continuò alla distanza di tre miglia dalla città.

PARIGI 9 (Havas). Si comunica da Pietroburgo che la flotta giapponese che la scorsa notte attaccò la squadra russa dinanzi a Port Arthur si componeva, a quanto ci assicura, di 17 navi. Le corazzate «Retvisan» e «Cesarevitch» avrebbero sofferto gravi avarie, l'incrociatore «Pallada» sarebbe affondato.

Le tre navi russe danneggiate dai giapponesi.

VIENNA 9 (N). A quanto reca la «N. F. Presse», delle tre navi da guerra russe danneggiate dai giapponesi due sono rese inservibili, la terza è in balìa delle onde, senza timone e senza elica. Non si conosce la sorte degli equipaggi.

ROMA 9 (N). Al ministero degli esteri si assicura che le navi russe non furono soltanto danneggiate ma assolutamente distrutte.

LONDRA 9 (N). Le tre navi da guerra danneggiate dalle torpediniere giapponesi nella rada di Port Arthur, sono ridotte a carcasse.

BERLINO 9 (N). Le navi danneggiate dai giapponesi con le torpediniere erano le migliori che la Russia possedesse nell'Estremo Oriente; specialmente la «Cesarevich» era una corazzata di tipo modernissimo. Qui prevale l'opinione che la flotta russa dell' Estremo Oriente sarà presto messa fuori di combattimento. E' notevole il fatto che da parte competente si fanno pronostici favoreli ai giapponesi per la prima fase della guerra anche per i combattimenti terrestri.

Navi mercantili russe catturate.

LONDRA 9 (N). Parecchi giornali recano la notizia che i giapponesi hanno catturato delle navi mercantili russe. Secondo un dispaccio del «Daily Telegraph» da Nagasaki, la cattura avvenne dinanzi a Masampo. Fra le navi russe vi sono la «Schilka» che era in viaggio per Port Arthur, con carico di riso e carbone; la «Manciuria» e una terza di cui non si conosce il nome, che era stata noleggiata dal Governo russo per trasporti ed era in procinto di prendere a bordo un carico di carbone e vettovaglie destinate a Port Arthur.

Le tre navi non opposero alcuna resistenza e furono prese in sicura custodia dal Giappone.

Si dice che due altre navi russe sieno state rimorchiate dai giapponesi a Sascho.

Il «Daily Mail» invece ha da Ci-fu che le navi catturate sono baleniere che facevano servizio di spionaggio per conto della Russia fra la Corea e il Giappone e avevano ricevuto l'incarico di distruggere il cavo telegrafico.

LONDRA 9 (N). Anche a questa legazione giapponese è giunta notizia della cattura di navi mercantili russe da parte del Giappone. Manca la conferma ufficiale.

La dichiarazione ufficiale della neutralità della Corea. - Le truppe giapponesi nella penisola.

PIETROBURGO 9 (N). Quest'inviato coreano dichiarò di avere avuto dal suo Governo l'incarico di annunciare a questo ministero degli esteri che la Corea si manterrà neutrale. La stessa dichiarazione sarà fatta dall'inviato coreano a Tokio al Governo del Mikado.

PIETROBURGO 9 (N). Telegrafano da Port Arthur alla «Nowoje Wremja»: In seguito alla notificazione della neutralità della Corea, si ritiene che il Giappone, che ha violato, senza alcun motivo, la neutralità, dovrà ritirare le 12 compagnie di soldati che ha inviato a Seul.

Si ha da Ciung-ciu che la popolazione è inquieta per l'arrivo di soldati giapponesi che starebbero costruendo colà delle caserme. Ai notabili coreani dimoranti nel Giappone fu concesso di ritornare in patria. A Ven-san i giapponesi comperarono grandi quantità di riso. La voce dell'arrivo entro una settimana di truppe giapponesi e d'una squadra solleva grande eccitazione negli abitanti.

Altre truppe giapponesi in Corea

LONDRA 9 (N). Telegrafano da Ci-fu: 60 piroscafi da trasporto giapponesi hanno sbarcato truppe sulla costa coreana.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Pechino che alcune migliaia di giapponesi furono sbarcati ieri a Cemulpo malgrado la presenza di due navi da guerra russe.

Notizie fantastiche.

LONDRA 9 (N). L'«Associated Press» di Nuova York reca da Pietroburgo in data odierna, ore 2 e mezzo pom., che secondo una notizia dell' ammiragliato nell'attacco dei giapponesi contro Port Arthur, undici navi giapponesi ed una russa furono colate a picco e che Port Arthur è in fiamme. La «Reuter» ha da Nuova York che la notizia, pretesamente ufficiale dell'«Associated Press» è destituita da ogni fondamento.

La proclamazione dello stato di guerra nella Manciuria.

PIETROBURGO 9 (Ag. tel. russa). Si comunica da Vladivostok che oggi fu proclamato lo stato di guerra lungo le coste, a Vladivostok, Kuantung, Port Arthur, nonchè nel territorio espropriato lungo la ferrovia della Cina orientale.

Una ferrovia sul ghiaccio.

PIETROBURGO 9 (N). Il «Messaggero del Governo» ha da Irkutsk che colà è giunto l'ordine di mandare subito delle rotaie ferroviarie con tutti gli accessori per la costruzione di una ferrovia lunga 45 verste da costruirsi sul ghiaccio del lago di Baikal. In un telegramma del «Messaggero del Governo» da Vladiwostok in data 5 febbraio sono indicate le misure prese dall'amministrazione in attesa d'un blocco della città.

La censura in Giappone. - Restrizioni telegrafiche.

BERLINO 9 (N). Il «Lokalanzeiger» ha dal suo corrispondente da Tokio: Nove dei miei cablogrammi furono trattenuti dalla censura. I preparativi dell'esercito e della flotta sono fatti con tutta alacrità. La popolazione è molto eccitata, ma serba un contegno calmo e dignitoso.

COPENAGHEN 9 (B). La grande società nordica dei telegrammi informò la «Agenzia Ritzau» che per ora non accetta cablogrammi privati per il Giappone, via Vladivostok.

BERNA 9 (N). Venerdì scorso all'ufficio telegrafico internazionale pervenne da Tokio la comunicazione che d'ora in poi non saranno accettati per il Giappone che telegrammi in giapponese, inglese e francese. L'ufficio telegrafico internazionale informò di ciò i 47 Stati della convenzione telegrafica.

Il tricolore francese su forti russi in Manciuria.

LONDRA 9 (Reuter). Da Tientsin si telegrafa che a Scian-hai-kuan, porto del golfo di Liao Tung a circa 200 chilom. da Port Arthur, è atteso d'ora in ora l'arrivo di una nave trasporto francese dal Tonchino con un battaglione di soldati francesi i quali occuperanno i forti sgombrati dai russi. A quanto si assicura fu issato oggi su quei forti il tricolore francese.

L'ufficiale inglese comandato a Scian-hai-kuan protestò contro l' occupazione francese. Il generale inglese Vendrys che comanda le truppe inglesi nella Cina settentrionale si è recato oggi a Scian-hai-kuan.

A Pietroburgo.

Un manifesto dello czar.

LONDRA 9 (Reuter). Si comunica da Pietroburgo che domani lo czar emanerà un manifesto col quale si proclama la guerra.

L'entusiasmo della popolazione.

PIETROBURGO 9 (B). Iersera, mentre lo czar assisteva allo spettacolo nel Teatro dell'Opera, il pubblico gli fece una entusiastica ovazione. L'orchestra dovette suonare tre volte l'inno imperiale, fra le grida di «Hurrah!» degli spettatori.

Un ufficio divino.

PIETROBURGO 9 (N). All'ufficio divino tenutosi nel pomeriggio nella cappella del Palazzo d'inverno per ordine dello czar assistettero oltre alle cariche di Corte tutti gli ufficiali delle guarnigioni di Pietroburgo, Zarscoie-Selo, Gacina e Peterhof. In solenne corteo lo czar, dando il braccio alla czarina madre e seguito da tutti i membri della Casa imperiale, si recò nella cappella. Lo czar aveva l'aspetto molto grave, e più ancora quando uscì dalla chiesa. Prima di ritornare negli appartamenti interni lo czar salutò i granatieri di palazzo, tutti veterani del tempo di Nicolò I e nell'uniforme di quell'epoca. I granatieri proruppero in entusiastici urrà cui tutti gli astanti fecero eco. Senza rivolgere alcuna allocuzione alle persone raccolte lo czar lasciò quindi la sala. Dinanzi al palazzo s'era raccolta una folla enorme, che fece allo czar entusiastiche ovazioni.

Lo czar rifiuta ogni intervento.

PIETROBURGO 9 (N). Si assicura che lo czar non accetterà l'intervento di Pio X nè quello di qualsiasi capo di Stato.

Tranquillanti dichiarazioni di Combes e Delcassè.

PARIGI 9 (N). Nell'odierno Consiglio di ministri D e l c a s s é comunicò le notizie giunte dall'Estremo Oriente. Per desiderio della Russia fu incaricato l'inviato francese a Tokio della protezione dei sudditi russi nel Giappone.

C o m b e s comunicò al Consiglio di aver dato ad alcuni deputati della maggioranza, recatasi da lui per interrogarlo circa la situazione nell'Estremo Oriente, l'assicurazione che il Governo farà al Parlamento tutte le comunicazioni necessarie.

Il ministro degli esteri accentuò che la Francia in tale questione è affatto indipendente dalla Russia. Solo se venisse attaccata la Cina o ne fosse violata l'integrità correrebbe alla Francia l'obbligo di intervenire.

Queste assicurazioni hanno dissipato tutte le apprensioni che potevano esistere riguardo alle intenzioni del Governo per l'avvenire, e persuasero i deputati ad astenersi dalla pubblica discussione in Parlamento sugli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

PARIGI 9 (N). Tutti i membri del passato governo e del gabinetto attuale, che hanno cognizione diretta del trattato d'alleanza franco-russa, confermano che esso non contiene nessun impegno positivo per la Francia circa l'Asia orientale.

Fermento in Polonia.

Febbrili preparativi militari.

LEOPOLI 9 (N). Ai russi domiciliati qui ed in Cracovia, in gran parte studenti universitari o del politecnico, pervenne l'ordine telegrafico dalle autorità militari di Varsavia di presentarsi senza indugio ai propri corpi di truppa.

Lo «Slowo Polski» reca che nella Polonia russa girano molti agitatori che vogliono approfittare della guerra per far insorgere la popolazione rurale contro il regime esistente.

VARSAVIA 9 (N). I preparativi di guerra, che già vengono effettuati da circa un mese a questa parte, sono ora sollecitati con straordinaria alacrità. Da ogni compagnia dei reggimenti delle guarnigioni russe furono tolti 12 uomini, cosicchè i singoli reggimenti sono ora in proporzione ridotti d'un quinto dal loro effettivo.

Le due incognite

Francia e Inghilterra di fronte alla guerra russo-giapponese.

VIENNA 9 (N). La «W. Allg. Ztg.» pubblica un'intervista con un diplomatico, il quale fa i seguenti apprezzamenti sul contegno della Francia e dell'Inghilterra di fronte ala guerra russo--giapponese. A Parigi - disse l'intervistato - si è sempre fatto le viste di credere impossibile una guerra fra Russia e Giappone; la diplomazia francese dal canto suo non ha lesinato nel dare buoni consigli al Giappone per distoglierlo da ogni progetto bellicoso, giacchè la Francia potrebbe venire a trovarsi nella situazione penosissima di dover lasciare in asso la Russia alleata. Che la Francia presti man forte alla Russia è affatto escluso. La Francia stipulò l'alleanza con la Russia solo con la speranza di potere un giorno riconquistare l'Alsazia e Lorena: visto per altro che lo czar non pensava affatto a mettere il suo esercito e la sua flotta al servizio dell'idea della «revanche» la diplomazia francese cercò di trarre profitto dall'alleanza per la sua politica coloniale. Ma nel conflitto coll'Inghilterra per Fascioda, alla Francia che sperava nell'appoggio della Russia toccò un'amara delusione; quindi niente di più naturale che la Francia non pensi ora affatto ad appoggiare attivamente la Russia, e trovi qualche pretesto per astenersi da qualsiasi ingerenza nel conflitto russo-giapponese.

In quanto all'Inghilterra è evidente che questa ha incoraggiato il Giappone ad affrontare la guerra, e che questo ha obbedito tanto più volentieri ai consigli inglesi, sapendo di poter contare - in forza d'un trattato - sull'appoggio dell'Inghilterra. Così si spiega anche l'irritazione a Pietroburgo contro la Gran Bretagna, perchè si prevede che questa a un dato momento interverrà nel conflitto a favore del Giappone.

IL PERICOLO BALCANICO.

BELGRADO 9 (N). Qui si seguono con vivissima attenzione le notizie dell'Estremo Oriente. L'opinione pubblica è molto eccitata perchè si è convinta che gli avvenimenti nell'Asia non rimarranno senza conseguenze per l'ulteriore sviluppo della situazione sulla penisola balcanica.

L' atteggiamento dell'Austria-Ungheria.

VIENNA 9 (N). I giornali hanno da Budapest che in caso di complicazioni guerresche nella penisola balcanica l'Austria-Ungheria mobilizzerebbe a preferenza truppe ungheresi per poter poi fare la leva militare in Ungheria anche senza il voto del Parlamento, valendosi dei poteri straordinari attribuiti al Governo dalla legge militare per i casi di mobilizzazione.

Accuse francesi contro il Giappone

PARIGI 9 (N). Il «Temps» in un comunicato di fonte evidentemente ufficiale, dice: Il Governo inglese è assolutamente deciso ad osservare, come aveva promesso, rigorosa neutralità, perciò il conflitto è localizzato. Lansdowne nel consiglio dei ministri di ieri disse testualmente: Io ho ottenuto la certezza che ora non è più possibile alcun intervento, perchè il Giappone non l'accetterebbe ed incominciate che sieno le ostilità, non rimane da far altro che attendere gli eventi. Il «Times» viene a sapere inoltre che questo addetto militare russo disse ieri: Siccome i giapponesi vogliono la guerra l'avranno e l'avranno sul serio. La notizia dell'attacco contro le navi da guerra russe dinanzi a Port Arthur ha prodotto costernazione nei circoli francesi. I giornali rilevano che i giapponesi come ruppero i rapporti diplomatici con la Russia senza riguardo alle norme internazionali così aprirono anche le ostilità senza osservare le formalità d'uso.

Per localizzare il conflitto. - Una opportuna iniziativa americana.

NUOVA YORK 9 (Reuter). Il segretario di Stato Hay diresse alle potenze una nota, in cui domanda se esse sarebbero disposte ad associarsi a una comunicazione da farsi alla Russia e al Giappone, nella quale si direbbe che durante le ostilità e dopo le stesse, la neutralità e l'integrità della Cina dovranno essere rispettate. Il dipartimento di Stato si aspetta risposta favorevole. La notizia produsse grande sensazione nei circoli diplomatici.

WASHINGTON 9 (Reuter). Riguardo alla nota di Hay ebbe luogo uno scambio di note diplomatiche, le quali giustificano la speranza che le potenze risponderanno in senso favorevole.

Navi americane nell'Estremo Oriente.

WASHINGTON 9 (N). Gli incrociatori della squadra delle Filippine ricevettero l'ordine di recarsi dalla baia di Subig nelle acque cinesi per seguire le operazioni delle flotte.

CAMERA ITALIANA

ROMA 9 (N). Camera. B i s s o l a t i parla sulla spesa incontrata dall'Italia per la spedizione in Cina, la quale si aggira sui 37 milioni. Non crede che la Cina ci rimborserà. Trova che in questi quattro anni l'Italia spese più della metà di quello che la Cina dovrà pagarci in 39 anni. Dubita della convenienza per l'Italia di immischiarsi negli affari dell'Estremo Oriente. Vorrebbe che si rinunciasse a qualunque velleità di occupazione territoriale, limitandosi ad appoggiare l'Inghilterra nella politica delle «porte aperte».

D a l V e r m e: Si meraviglia che ad un ufficiale, ora processato per reato comune, sia stata affidata in Cina una missione di fiducia senza interpellare l'ispettore dell'arma.

G u i c c i a r d i n i: Nega che l'Italia non sia interessata negli avvenimenti dell'Estremo Oriente. Pur rimanendo neutrali, non dobbiamo disinteressarcene, anche per il contraccolpo che la guerra potrà avere nei Balcani, dove l'accordo austro-russo potrebbe essere alterato con pericolo per l'equilibrio dell'Adriatico.

D e A n d r e i s: Si dichiara contrario a qualunque azione politico-militare nell'Estremo Oriente, donde finora nulla di utile ricavammo.

G i o l i t t i, presid. del Consiglio: Risponde a Dal Verme, che esaurito il processo Modugno si esamineranno le accuse fatte all'ufficiale. Conviene con Guicciardini nella necessità della neutralità dell'Italia nel presente conflitto. Crede prematuro il timore di eventuali contraccolpi in Europa. Ad ogni modo il Governo è vigilante e non perde di vista nessuno degli interessi nazionali.

Dopo breve discussione si approva la legge sui manicomi.

O r l a n d o, min. dell'istruzione, rispondendo ad analoghe interrogazioni di Bissolati e Nasi, dichiara di ritenere le accuse mosse all'ex-ministro Nasi - di aver asportato carte e oggetti non suoi dal Ministero e di aver fatto del nepotismo col fondo «sussidi ai maestri» - infondate. Circa i sussidi, non li gestisce più nel suo gabinetto come faceva l'on. Nasi; ma destituì un funzionario perchè sussidiò alcuni suoi congiunti. Un'inchiesta sugli oggetti mobili - circa 10.000 - del ministero non è ancora finito. Però tutti gli oggetti d'arte sono al loro posto. Alcuni piccoli oggetti di segretaria sto. Alcuni piccoli oggetti di segreteria dell'on. Nasi. Non gli consta che fra le carte asportate dall'on. Nasi vi fossero documenti di Stato.

N a s i ringrazia il ministro Orlando di aver risposto alle accuse grottesche con l'eloquenza dei fatti. Dichiara di non temere alcuna inchiesta.

B i s s o l a t i: Riconferma le accuse a Nasi. Chiede un'inchiesta. Continuerà le indagini.

N a s i: Riconosce la buona fede di Bissolati, spera di udirlo dichiarare che fu ingannato. Invoca un'inchiesta.

Si approvano varie leggi fra cui quella per il campanile di S. Marco con 165 voti favorevoli e 57 contrari.

Il processo Bettòlo-Ferri-„Avanti."

I discorsi del querelante e dell' accusato.

ROMA 9 (N). Il fatto che si sapeva che oggi avrebbero parlato Bettòlo e Ferri fece accorrere al tribunale una folla enorme. L'aula è piena zeppa ed i ritardatari si accalcano sulle porte sforzandosi di entrare a furia di spintoni.

Il presidente dà la parola all'ammiraglio Bettòlo.

Bettòlo (silenzio, segni d'attenzione): Concessi ampia facoltà di prova, dolente dell'impossibilità di estenderla anche al pensiero. Sull'indagine del pensiero invece si fondò la difesa, si interpretarono malignamente le intenzioni di un amico messo a difesa della verità e dai fatti. Ogni atto della mia vita si concreta nello scopo di conquistare all'Italia un'attività che si estenda oltre i confini della patria, alla marina mercantile una forza espansiva adeguata alla produzione nazionale ed alla marina da guerra il modo di soddisfare alle esigenze moderne. Diversi motivi animarono l'iniqua campagna contro di me, ma io ho fede nel tempo. L'on. Ferri volle lo scandalo per far emergere la sua personalità. La storia ha simili esempi. Si narra che Ificrate, ammiraglio ateniese, sedotto dall'oro di Chio e di Rodi accusò, per sdegno che egli sentiva di non poter competere nelle arti curialesche con Aristofane, il tribuno del popolo. L'accusatore, disse Aristofane, è miglior istrione di me, ma un mio dramma val più di lui. La vittoria arrise ad Ificrate. Anch'io dico: Il mio dramma vale più di voi; non vi odio, nè vi odiai quando, nel giorno in cui baciavo la fronte di una cara morta, il vituperio della vostra parola contaminava la casa del dolore (impressione). Mi appello alla giustizia del tribunale. Si parla di redenzione morale, a voi il giudicare se non si tratti invece di rivendicazione morale; ponendo il mio pensiero sotto la tutela della pubblica dignità ho affidato alla giustizia più che il mio cuore. Dalla giustizia del mio paese aspetto la sentenza con animo sicuro e sereno (applausi dal pubblico, richiami del presidente).

Ha quindi la parola l'on. Ferri: Esprime gratitudine ai difensori. Questa causa - dice - trascende i limiti di un dibattimento giudiziario e rende palpitante il cuore del paese. Le persone del querelante e del querelato sono trascurabili; il processo è un episodio dell'attività del partito socialista che vuole sopprimere le spese improduttive, e togliere lo sperpero del pubblico denaro. Quando il partito volle, contro il mio desiderio, affidarmi la direzione dell'«Avanti!» io continuai l'opera iniziata in Parlamento. Alla storia antica oppongo la storia moderna. Quando Napoleone Colaianni denunciò gli scandali della Banca Romana fu accusato di essere nella lotta un incosciente strumento. A chi mi accusa di vanità rispondo che dopo 25 anni di popolarità, desidererei rinchiudermi in famiglia. La campagna non giova a me ma al partito socialista. Possa la borghesia onesta compiere il suo ufficio (approvazioni). E' merito dell'«Avanti!» se da un mese i nostri marinai mangiano meglio; antimilitarista, agogno il risanamento della marina. Con due milioni di spesa non avemmo una nave capace di accompagnare i reali in Inghilterra, nè i nostri prodotti all'esportazione di St. Louis, perchè nessuno gridò e chi ebbe cura di farlo fu accusato di calunnia (approvazioni). Il querelante mi accusò di non sapere chi è Bettòlo. Il P. M. dice che non abbiamo dato le prove; ma si parla di camorre, di crisi, di dimissioni, di inchieste. Cosa dovevo fare? Se l'onestà privata di Bettòlo, della quale non mi occupai, rifulgesse maggiore, la mia colpa sarebbe di aver difeso gli interessi pubblici. Aspetto tranquillo; il paese è con me. Anche condannato, e benchè bollato dalla censura parlamentare, non sarò morto. Le mie intenzioni sono pure. La condanna mi troverà come l'anatomico che compiendo la sua opera si ferisce; ma cicatrizzata la ferita continua la sua opera: continuerò anch'io l'anatomia di quel gran malato che è la società, con tutte le forze del mio animo a difesa del misero e a sollievo dell'oppresso (applausi, richiami).

L'udienza è rinviata a domani alle 9 antimeridiane.

Dichiarazioni del ministro della guerra

alla Delegazione ungherese.

VIENNA 9 (N). Nella seduta odierna della commissione all'esercito della delegazione ungherese, P i t r e i c h, ministro della guerra, espose i principî fondamentali della riforma dell'insegnamento negli istituti militari. Disse che si promuoverà lo studio dell'ungherese e si curerà l'aumento dei posti di fondazione ungherese, affinchè nell'esercito affluisca un maggior numero di ufficiali ungheresi. Se - dice - la potenza della Monarchia non soffrì alcun danno dalle intricate condizioni interne, lo si deve all'ottimo spirito che regna nell'esercito e agli uomini che lo dirigono. Quale ministro della guerra, ha il dovere di rilevare i pericoli di un mutamento, specialmente in questi momenti di eccitazione internazionale. Chiede si conceda che l'esercito possa adempiere in pace la propria missione, affine di ottenere e conservare tutta la propria potenzialità guerresca.

S z e l l ringrazia il ministro in nome del suo partito, per la schiettezza delle sue dichiarazioni.

U g r o n dichiara di non essere d'accordo con il tenore di queste dichiarazioni, le quali stanno in contradizione con la legge.

T i s z a dice che le dichiarazioni sono una mera difesa dell'unità dell'esercito.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Il sen. d'Antona davanti all'Alta Corte

ROMA 9 (N). Nell'odierna seduta si continuano gli interrogatori di vari testimoni medici i quali depongono sulle varie fasi della malattia del Iammarino, sulle cure e sull'autopsia.

Si odono quindi i periti professori Foà, Novaro e Bassini. Foà conclude essere

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

26 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Della baronessa La Vaulx - disse sottovoce il signore.

— Non è possibile! Una grande dama di costumi così austeri...

— E che ha per marito un gentiluomo severo fino allo scrupolo in fatto d'onore, un ex militare, un terribile spadaccino. Ma come ti ho detto, era una odiosa calunnia dei soliti sfaccendati maldicenti, i quali invece di riparare al loro torto, dettero un'altra versione agli amori del visconte e gli attribuirono una relazione con la figlia della baronessa, la quale poco dopo sposò invece un rozzo provinciale, Massimo Trefort.

— Ricco?

— Milionario; non si potè dire nemmeno che il Trefort, per la cupidigia di una bella dote, si prestasse a salvare l'onore della baronessina La Vaulx. Del resto, il signor di Chenneviers era giovanotto e se la fanciulla si fosse lasciata sedurre da lui, il padre e il fratello, ufficiale d'artiglieria, avrebbero saputo costringere il visconte a fare il suo dovere.

— E' giusto. Quei maldicenti di cui parlavi non pensavano nemmeno lontanamente alla signora Balissard, la quale aveva spinto la sua passione per il visconte fino a tentare di uccidersi insieme a lui.

«Il giovane a giudicare dai fatti, dimostrò una grande bontà d'animo. Volle salvare la signora e liberarla per sempre da lui, togliendosi la vita.

— E' una tragedia singolare.

«Io penso che cosa farà ora il deputato Balissard.

— Chiederà il divorzio.

— Non sempre si può chiederlo. Sua moglie gli portò in dote quattro o cinque milioni ed egli che era un oscuro impiegato del padre di lei dovrebbe render conto di quella somma che ha invece profuso in opere filantropiche.

Percin prestava a quei discorsi una attenzione intensa e procurava di scolpirsi bene nella memoria i nomi uditi per raccapezzarsi un po' meglio in quell'affare intricato.

Del resto egli si convinceva sempre più di aver fatto bene a lanciarsi a corpo perduto nelle investigazioni relative alla tragedia dell' albergo *La Patrie.*

Evidentemente non si trattava di un delitto volgare, e nemmeno di un reato di sangue commesso da persone volgari coi soliti mezzi; si poteva dire anzi che un assassinio almeno apparentemente non esisteva. Si trattava di un semplice suicidio.

Ma numerose circostanze tradivano un intrigo tenebroso e complicato e Percin ambiva a far cosa che uscisse dall'ordinario e gli apportasse tutto a un tratto, una grande rinomanza.

Per esempio i giovani sposi che parevano così bene informati dei personaggi principali della tragedia, ignoravano affatto che la signora Balissard avesse per amante il giovane ufficiale La Vaulx.

E tuttavia, nei loro discorsi, avevano profferito il nome dei La Vaulx parlando della baronessa che si diceva avesse avuto per amante il disgraziato visconte.

Strana coincidenza: il figlio di quella gran dama dell'aristocrazia parigina aveva contratto relazione colpevole con la signora Balissard, la donna che fugge col visconte di Chenneviers e che diviene la protagonista del lugubre dramma di Marsiglia.

Fosse quella la vera traccia per giungere alla spiegazione completa del mistero? Nè si dovevano trascurare le assurde affermazioni della Balissard, la quale asseriva con tanta convinzione che il suo compagno di viaggio le era fratello.

L'identificazione del morto fu fatta dal tenente di marina e perchè Maurizio La Vaulx dichiarava di non conoscerlo, mentre se era corsa voce che il visconte di Chenneviers fosse l'amante di sua madre, costui doveva frequentare la casa paterna?

— Percin sei sulla buona strada, coraggio Percin - si diceva l'agente. - Hai rintracciato coloro che portarono il braciere nella camera N. 14 e hai appreso, non volendo, cose preziose che ti serviranno benissimo per condurre a buon fine le indagini che hai intrapreso.

Percin, poco dopo, finse di svegliarsi e approfittò di una fermata del treno per andare in cerca del cameriere. Lo trovò nel solito scompartimento.

— Toglietevi di dosso gli abiti da frenatore e consegnateli al verificatore dei biglietti; dal quale vi farete rendere il resto delle cento lire che gli ho dato. A una stazione qualsiasi lavatevi il viso e fate trasmettere i telegrammi che adesso vi scriverò.

Io continuo il viaggio fino a Parigi nello scompartimento dove si trovano i due falsi inglesi.

— Sono proprio essi?

— Senza dubbio.

«Quando saremo giunti a Parigi tenetemi d'occhio, seguendomi a distanza. Fuori della stazione ci riuniremo.

Ciò detto, il Percin, scrisse i seguenti telegrammi:

«*Giudice istruttore Felisan - Marsiglia.*

«Viaggio per Parigi stesso treno ove trovansi individui alloggiati camera numero diciotto albergo *Patrie,* rintracciati in seguito indagini personali: commissario ignora tutto, compresa mia partenza. Pregovi avvertirlo giustificarmi. Telegraferovvi da Parigi indirizzo per ricevere vostri ordini.

«*Percin, agente Polizia*».

«*Signora Matilde Percin*
Via du Bois, 14 — Marsiglia.

«Recomi Parigi per servizio. Ti avvertirò ritorno. Bacia bimbi.

«*Alfonso*».

L'agente, consegnandogli i due foglietti a lapis, gli disse che telegrafasse anch'egli all'albergo per avvertire della sua assenza; lo facesse però in modo da non rivelare lo scopo del viaggio.

Poi, il nostro poliziotto, andò a riprendere il suo posto nello scompartimento di prima classe. I falsi inglesi, fortunatamente, non si erano mossi.

(*Continua*).

impossibile stabilire la responsabilità perchè si tratta di responsabilità collettiva. Novaro esclude ogni colpa e dice che quando la garza è sterilizzata non può dar luogo a suppurazioni. Bassini ammette che la garza sia stata lasciata nell'addome durante l' operazione ma nega che abbia potuto trovarsi dove dicono i tre settori.

LO SPAVENTOSO INCENDIO DI BALTIMORA.

La città distrutta dal fuoco.
Il presidente Roosevelt sul luogo del disastro.

LONDRA 9 (N). Si telegrafa da Nuova York: L'incendio di Baltimora va assumendo proporzioni colossali. Le fiamme si estendono già a tutta la città, quindi si è rinunziato a ogni tentativo di salvataggio. Circa le cause dell'incendio le opinioni sono divergenti: secondo una versione l'incendio sarebbe stato provocato da un'esplosione avvenuta contemporaneamente nelle diverse officine del gas. Tanto da Washington quanto da Annapolis sono partiti treni speciali con truppe in soccorso degli abitanti. Anche il presidente Roosevelt si è recato sul luogo della catastrofe.

LONDRA 9 (N). Secondo notizie giunte qui oggi l'incendio ha già distrutto tutto il quartiere commerciale. Si deplorano numerose vittime.

LONDRA 9 (N). Notizie da Baltimora recano che 12 case furono fatte saltare in aria colla dinamite per evitare la propagazione dell'incendio. Quantunque un vento favorevole abbia fatto deviare le fiamme dai quartieri poveri della città, pure molte famiglie sono senza tetto.

Colera e peste.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il consiglio sanitario ha ordinato una quarantena di 15 giorni per le provenienze da Bassorah, dove avvennero tre casi di colera e per quelle d'Alessandria, dove si è verificato un caso di peste.

La Duse ammalata di bronchite.

GENOVA 9 (N). Eleonora Duse è ammalata di bronchite capillare, all'Eden Hotel. A giudizio medico dovrà astenersi dal recitare per parecchie settimane; non potrà quindi partecipare alla rappresentazione della «Figlia di Jorio». Telegrafò a D'Annunzio esprimendo profondo rammarico per questo contrattempo.

Un'altra frana sulla linea della Wochein.

VIENNA 9 (B). Il 7 corrente avvenne sulla ferrovia in costruzione della Wochein un franamento vicino alla futura stazione di Podmelo, nella breccia sul versante sinistro della valle di Bacia. La frana si estende per 80 metri di lunghezza. Il materiale precipitato ascende a parecchie migliaia di metri cubi. Nessun ferito.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nella seduta che la Delegazione municipale tenne l'altra sera, oltre all'incarico conferito al podestà e a due consiglieri circa la questione universitaria, furono pertrattati parecchi argomenti di spettanza del Consiglio che saranno sottoposti all'approvazione del Luogotenente.

In sede di Delegazione fu approvata, a carico del capitale d'esercizio dell'officina del gas, la spesa di cor. 19,035.30 per introdurre il gas ad uso d' illuminazione e di calefazione nelle tre case con le quali l'Istituto comunale per abitazioni minime inizia la sua attività sul fondo N. 72 di Chiarbola inferiore. Fu inoltre concesso per queste tre case il prezzo medio di favore per il gas in cent. 16 al metro cubo.

Furono confermati ancora per un anno a secondari del civico Ospedale i dottori Grisogono e Hrovath.

Fu accettata con grato animo l'offerta del Liceo musicale Giuseppe Tartini di destinare il materiale della sua biblioteca musicale alla Biblioteca civica in proprietà del Comune.

Venne nominato a delegato del Comune nella Giunta di sorveglianza della scuola professionale per gli scalpellini unita alla scuola popolare della Lega Nazionale a Santa Croce, l'avv. Arturo Rusconi.

Furono messe a disposizione dell'Esecutivo, siccome già accolte nel conto di previsione, cor. 5225 per il servizio del canicida; cor. 322,666 per il servizio della pubblica nettezza e cor. 650,000 per opere nuove della sezione del gas illuminante e dell'energia elettrica dell'Officina comunale; cor. 86,744 per l'introduzione del gas ad Opicina e cor. 1200 per ristauri al macello.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai sig.ri Teresa e Giuseppe Stein, di Vienna, in occasione d'un luttuoso avvenimento, lire 10.

Dai sig.ri Irene e Luigi Lantieri, in memoria del loro indimenticabile nipote Guido, cor. 10.

Lieti dell'espulsione di un socio e per risarcire la Lega di un canone perduto: Antonio Palin cor. 0.20, Antonio Gollessich 0.20, Bernardo Fabro 0.30, Matteo Bunder 0.20, Luigi Gaspard 0.20, Antonio Mateisich 0.20, Giuseppe Jursich 0.40, Angelo Vernier 0.20, Nicolò Ferro 0.20, Andrea Hödl 0.20, Felice Codocovich 0.20, Francesco Davanzo 0.30, Lorenzo Biratari 0.20, Carlo Vitturi 0.20, Enrico Vitturi 0.20, Pietro Apostoli 0.30, Giovanni Bilucaglia 0.20, Fratelli Caneva 0.80, Luigi Rossi 1.—, Domenico Rismondo 0.20, Carlo Ciana 0.20, Giuseppe Golub 0.20, Giuseppe Cecot 0.20, Livio Benardelli 0.40, Guido Marchesi 0.40, Pietro Candido 0.20, Romeo Bradamante 0.20, Augusto Sottocorona 1.—, Giuseppe Ferro 0.40, Giuseppe Cubar 0.40, Giov. Giachin 0.40, Avvocato Sbisà 1.—, Giuseppe Moscheni 0.40, Giuseppe Dellezuani 0.50, Stefano Fortunato 0.20, Giacomo Negri 0.20, Francesco Manzin 0.20, Vittorio Vitturi 0.20, Luigi Marchesi 0.50 (tutti da Dignano).

Per un'avventura rientrata, da F. M., cor. 2; dai coristi Leghissa e Martinelli, per non aver salutata una cantante, corone 1.40; da Lupo, per aver venduto un biglietto del ballo della Lega, cor. 1.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Parenzo:

Dal sig. Enea de Sincich, di Udine, lire 10, per non esser potuto intervenire al ballo pro Lega a Parenzo.

— Ecco la XXXI lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Giusto Hirn cor. 2, Cesare Lange 2, Guidobaldo Moggioli 2, Accorsio Corsi 2, Emilio Privitellio 2, Franc. Tomann 2;

da *Isola*: Lucia de Marcovich cor. 3;

da *Pola*: dott. A. Giachin cor. 2;

da *Scodovacca*: ing. Gius. Chiozza cor. 20.

Ancora una nuova scuola della Lega. Oltre alle quattro nuove scuole e all'asilo d'infanzia a cui fu accennato lunedì, la Lega farà sorgere, fra brevissimo tempo, una quinta scuola popolare, già deliberata da qualche mese e per la cui apertura è attesa solo l'approvazione dell'autorità scolastica per l'insegnamento religioso. Si tratta di S. Giacomo, borgata del Comune di Ossero, sull'isola di Lussino. La scuola è attesa da quei villici da molti anni. Il Comune vi ha costruito l'edificio e lo ha messo a disposizione della Lega, la quale ha nominato già anche il maestro.

Università del popolo. Questa sera alle 9.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz terrà la seconda lezione sul tema «il filugello e l'industria della seta.» Molti fotogrammi colorati, originali, accompagneranno la pertrattazione dell'argomento, che si svolgerà sui seguenti punti: Malattie del baco da seta. - Flacidezza, macilenza, calcino, giallume o mal del grasso, pebrina o male delle petecchie. - Modo di prevenire le malattie del baco da seta. - Confezionamento del seme. - Sistema cellulare. - Utilizzazione del bozzolo. - Trasporto, consegna, filatura, incannaggio e tessitura, con apparecchi nostrani e giapponesi. - Industria serica con note statistiche. Non vengono ammesse persone di età inferiore ai 12 anni.

Società adriatica di Scienze naturali. Il prof. Michele Stenta riprese iersera la sua chiara esposizione, sul tema «Nella ghiacciaia polare» cominciato a svolgere nella conferenza della settimana scorsa. Alla interessante conferenza assisteva pubblico numeroso del quale era notevole parte l'elemento femminile. Ci dispiace che lo spazio non ci consenta di dare un largo sunto della dotta e geniale esposizione. Ci limitiamo quindi ad enumerarne i punti principali. Il prof. Stenta parlò delle spedizioni verso il polo artico del Nares e di quelle del Peary. Quest'ultimo ebbe per compagna in alcuni dei suoi viaggi la propria moglie, ed ha una figliuoletta, ormai decenne, nata nelle regioni glaciali: nel prossimo luglio l'intrepido e tenace Peary partirà per la sua quinta spedizione. Sono notevoli gli studi da lui fatti sulla Groenlandia, che hanno corretto molte opinioni errate. Il conferenziere accennò quindi a una spedizione norvegese per verificare il polo magnetico nord, scoperto nel 1831 da James Ross; poi s'intrattenne sul viaggio fatto da Nansen, quand'era ancora ventiquattrenne, attraverso la Groenlandia, con risultati importantissimi per la geografia e per la scienza. Disse anche sul modo di viaggiare nelle regioni glaciali, ed a proposito dei mezzi aerei parlò della infelice spedizione di Andrè, che ormai deve ritenersi perduta; citò anche i tentativi fatti dal Makaroff con navi rompi-ghiaccio, che si sono mostrate impari allo scopo.

Prima di lasciare il tema il prof. Stenta volle ragguagliarci anche sulle spedizioni fatte verso il polo antartico, il quale comincia ora a richiamare maggiore attenzione dagli esploratori e dagli scienziati; disse delle più antiche di James Cook nel 1774, e di J. Ross nel 1839 e 1843, e delle recenti di Drygalsky colla «Gauss», di Scott colla «Discovery» e di Ottone Nordenskjöld, nipote del celebre Erik, che fu soccorso dalla spedizione argentina.

Chiuse con un encomio a questi valorosi che sfidano le immani difficoltà di tali imprese a vantaggio della scienza, a decoro del loro paese e dell'umanità intera. L'uditorio espresse al prof. Stenta tutta la sua sodisfazione con un lungo e caloroso applauso.

Congresso dell'Associazione medica triestina. Iersera, nella sala della Minerva, fu tenuto, in seconda convocazione, il congresso generale dell'Associazione medica triestina, sotto la presidenza del presidente dott. Brettauer.

Approvato il verbale dell'adunanza antecedente, il presidente si compiace dell'incremento avuto dalla Società durante lo scorso anno (si iscrissero 17 nuovi soci) e dell'attività da essa svolta, specie nel campo delle conferenze, frequentatissime. Crede d'interpretare il desiderio dell'assemblea, rimeritando di ampia lode i dottori Veronese e Menz che, con profondità di studio e accurata esposizione, trattarono, in parecchie di queste conferenze, del grave problema dell'alcoolismo, alla cui soluzione spera abbiano cooperato.

Constata con rincrescimento che, causa il solito ritardo dei manoscritti da parte dei conferenzieri, anche quest'anno il bollettino sociale dovè tardare le sue pubblicazioni. Raccomanda ai soci, infine, di ricordarsi un po' più spesso del fondo intangibile «pro orfani e vedove» e ringrazia la stampa della ospitalità concessa alle comunicazioni sociali.

Si approvano quindi, senza discussione, i bilanci consuntivo e preventivo e la proposta del presidente, di devolvere il solito contributo di 400 corone al fondo intangibile: il canone per il nuovo anno vien mantenuto nella misura di cor. 18, come per l'anno decorso.

Dopo alcune raccomandazioni del dott. Veronese e del dott. Cominotti, il dott. Levi propone un atto di ringraziamento alla direzione e al presidente, per quanto fecero a favore del sodalizio. La proposta è approvata all'unanimità, fra vivissimi applausi. E con ciò il congresso è tolto.

Società fra impiegati civili. Venerdì prossimo alle 8.30 pom., nella sede sociale il chiaro dott. Giorgio Piccoli terrà una conferenza sul tema: «Istruzione commerciale».

Congressi sociali. Nel congresso ordinario dell'Unione corale triestina, tenutosi l'altrieri con numeroso concorso di soci, fu approvato all'unanimità il bilancio della passata gestione con un'entrata di cor. 1933.94 contro un'uscita di cor. 1888.99; e si chiamarono a formare la direzione per l'anno in corso i signori: Augusto Brazzatti, presidente; Roberto Marghetti, vicepresidente; Mario Durissini, segretario; Oscarre Martincich, cassiere; Vittorio Borelia, Carlo Comar, Nicolò Erne, Daniele Giraldi, Angelo Sinigaglia, Fortunato Sinigaglia, Ruggero Zuitz, direttori; Antonio Ferfoglia, Edoardo Gabersich, Vittorio Lipitzer, Pietro Spitznaghel, revisori.

Il ballo dei canottieri. Un vero splendore ieri sera la sala della Società Ginnastica al ballo dei canottieri. La sala sfolgorante di luce era trasformata in un magnifico giardino, popolato d'una folla immensa di giovani e di leggiadre fanciulle. Alla quadriglia parteciparono 150 coppie.

La banda sociale diretta dal maestro Alberto Niederkorn, eseguì egregiamente lo svariato programma riscotendo fragoresi applausi. Le danze, guidate dal m.o D'Aquino, si protrassero fino a tarda ora.

I balli della Ginnastica. Domani, giovedì, la Società Ginnastica darà nella palestra una festa di ballo sociale. Le danze cominceranno alle 10.30. Non saranno ammessi i fanciulli.

Lunedì prossimo, si darà una serata di danza, in costume facoltativo, dedicata ai figli e pupilli dei soci.

Per le vittime delle giornate di febbraio. A favore delle famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate del febbraio 1902, ci pervennero: dai fuochisti del piroscafo «Bucovina» cor. 7.50; dai fuochisti del piroscafo «Vesta», cor. 6; da Fornasari, cor. 1.

La leva prorogata. Il «Corr. Bur.» comunica: La «Wiener Abendpost» reca: Durando più a lungo del consueto la presente sessione delle delegazioni, il Parlamento non può riprendere la propria attività in tempo utile per indire la leva dei coscritti, che suole avvenire in marzo. Il governo ha perciò procrastinato di un mese il termine per la leva.

La mareggiata di iermattina.

Un'occhiata al mare, uno sguardo in alto, al cielo, ieri di buon mattino e la profezia dei vecchi lupi di mare diceva: «maltempo». I pescatori barcolani e quelli della costa dell'Istria, confermarono il vaticinio, e appena fatto giorno rientrarono nei porti rispettivi. E fu savia misura. Infatti, il maltempo venne, e fu buona fortuna che nessuna barca peschereccia si trovasse fuori. L'aveva previsto il fortunale anche il capitano Domenico Pitadella, comandante del brigantino a palo, italiano, «Catania» con 200 tonn. di registro e 300 tonn. circa di carico di zolfo. Il brigantino era in viaggio da Licata per Venezia; ma visto il tempo minaccioso si era diretto verso il nostro porto, appoggiandovisi di rilascio e ancorandosi al largo dinanzi alla riva dei Pescatori. Verso le nove, il cielo si oscurò verso ponente; e incominciò a soffiare anche un po' di vento. Questo poi, aumentando in violenza, incominciò a soffiare anche da ostro libeccio.

Il mare, sconvolto, spumeggiante, presentava un aspetto terribilmente grandioso nella sua furia devastatrice. In quell'ammasso enorme di candida spuma spiccavano alcune ombre nere: cinque piroscafi e cinque velieri. Questi ultimi, non avendo fatto a tempo di accostarsi alle rive, avevano dato fondo all'àncora al di qua delle boe. L'infuriare dei marosi e del vento raggiunse poi tale violenza che tutti i navigli ancorati alla rada (piroscafi e velieri) dovettero dar fondo alla seconda àncora; alcuni dei velieri anche alla terza. Il mare, frattanto, frangendosi sulle rive, allagava tutto quel tratto di riva che dalla radice del molo San Carlo si stende fino alla Sanità. L'atrio del palazzo del Lloyd era mutato in un ruscello. I moli San Carlo e Giuseppino erano spazzati dal mare. La riva dei Pescatori presentava un aspetto caratteristico. I marosi si spingevano fino sopra il marciapiede, atterrando, nel suo impeto violento, i ragazzi che stavano a godere lo spettacolo di quella mareggiata. I piroscafi costieri ivi ormeggiati, ballando una ridda infernale, andavano a cozzare contro la riva.

L'«Isolano» ex «Elena», il «Grado» e il «S. Marco» erano i più esposti ai furiosi colpi di mare che inondavano la riva.

Il cap. del «S. Marco», primo di tutti, vedendo che il suo piroscafo sarebbe finito per sfasciarsi sulla riva, sciolti gli ormeggi riuscì a scostarsi, non senza aver riportato qualche danno. Il «Grado», nel frattempo, riportava gravi danni a poppa e all'opera morta, e l'«Isolano» intanto continuava a cozzare contro la riva riportando gravi danni. Tanto era il pericolo che correva, che di tutto l'equipaggio non era rimasto a bordo che un fuochista ed il capitano.

Anche alla riva dei Pescatori si trovava ormeggiato il «topo» isolano «Cristoforo Colombo» carico di «mussoli» con a bordo il padrone Giovanni Drioli detto «Spanghe», e i pescatori Giovanni Degrassi detto «Capuzzi», Domenico Degrassi di Domenico, Francesco Delise e Nicolò Drioli di Giovanni. Anche questa barca era sbattuta continuamente dai marosi contro la riva, e stava per sommergersi con tutti a bordo, quando, da terra, la gente, che sfidando l'acqua che la bagnava assisteva allo spettacolo, incominciò a gridare: «Salvateli!» E quelli, allora, scalzi e semi nudi abbandonarono il battello, mentre dalla goletta italiana «Commercio» di Bari, giungeva aiuto per la barca stessa e per gli uomini che l'abbandonavano mediante un cavo, che per molto tempo, impedì al «topo» di sommergersi.

Tutti i piloti del porto erano in moto recando da ogni parte validissima assistenza.

*

L'«Isolano» poi, passatogli un cavo, fu assicurato ad un ancorotto fissato nel terreno d'imbonimento dell'erigendo molo della Sanità. I piloti dopo lunga manovra riuscirono ad allargarlo dalla riva, dove oltre all'aver riportato gravi danni aveva pure smosso parecchie pietre.

Il bracciante Giovanni Carcovich visto che il «topo» Cristoforo Colombo» era abbandonato, vi saltò dentro riuscendo con grave suo rischio a ricuperare una piccola parte del contenuto, ma dopo poco essendosi ormai riempito d'acqua dovette abbandonarlo a sua volta.

Da S. Sabba, alle 9 e mezzo, fu telefonato ai piloti che una brazzera pericolava in quelle acque. Il capitano di porto cav. P. S. Nicolich, che aveva provveduto ai soccorsi dei piroscafi pericolanti alle rive, dispose per la partenza dell'«Audax», del quale prese il comando il capitano Frausin, che armato pure il «life-boat» lo fece montare da 11 piloti e presolo a rimorchio dell'«Audax» si diresse a S. Sabba.

In quel momento il mare era oltre ogni dire sconvolto e l'«Audax» e il «life-boat» per tutto il tragitto furono continuamente allagati. Giunti colà trovarono la brazzera piranese «S. Nicolò», che sopraffatta dal mare correva serio pericolo d'affondare trascinando seco i quattro uomini dell'equipaggio. Col mezzo del «life-boat», dall'«Audax» fu mandato a bordo del «S. Nicolò» un grosso cavo, che legato solidamente all'albero della brazzera, fu preso a rimorchio dall'Audax», che nonostante l'infuriare del maltempo, molto arditamente si diresse verso il nostro porto riuscendo a doppiare la lanterna, sano e salvo ed a condurre il «S. Nicolò» in Sacchetta.

*

Frattanto, alle rive, i piloti avevano portato alcuni cavi di rinforzo a tre trabaccoli ormeggiati tra i fari della riva dei Pescatori ed il loogher italiano «Gloria» al quale si erano rotti un cavo ed una catena d'ormeggio. Una maona dell'impresa dei lavori portuali che si trovava ormeggiata dinanzi all'imbonimento dell'erigendo molo della Sanità ruppe gli ormeggi e in balìa del mare ballonzolò per parecchio tempo fino a che il rimorchiatore «Matilde», della suddetta impresa riuscì a riprenderla e condurla in salvo alla riva Carciotti.

Nello stesso tempo l'«Audax» prestava validissima assistenza a due trabaccoli esposti al mare, uno dei quali benchè avesse avuto tre àncore a fondo, stava arando su quelle e minacciava d'andare a finire sugli scogli della lanterna. Questo trabaccolo dopo una lunga ed abile manovra fu rimorchiato dall'«Audax» e portato in salvo.

Nel momento del salvataggio dell'«Isolano» e del «Grado» le due imbarcazioni di questi piroscafi andarono in frantumi.

*

Anche in Sacchetta il vento ed il mare vollero le loro vittime. Il piroscafo «Quieto» (e non l'«Arsa» come erroneamente dicemmo iersera) rotto un cavo d'ormeggio, andò a ridosso del vaporetto «Porer», del Governo marittimo, danneggiandolo a poppa; questo poi andò a cozzare contro il pontone e stretto fra questo ed il «Quieto», riportò gravi danni a prua. Il piroscafo «Triestino», ormeggiato tra i fari della Sacchetta, rottiglisi gli ormeggi, investì il piroscafo «Gottfried Schenker», danneggiandolo e danneggiandosi. Tutti gli altri navigli in Sacchetta ed alla riva Grumula subirono pure danni agli ormeggi ed in coperta.

★

Dal Lazzaretto di S. Bartolomeo fu pure chiesta assistenza alla caserma dei piloti per un trabaccolo che pericolava in quelle acque, ma poi, assistito dai piloti del Lazzaretto stesso, potè ancorarsi al sicuro. A Servola altre tre brazzere cariche di pietre erano in pericolo, ma con l'aiuto di un vaporetto poterono riparare presso la riva della Spremitura d'oli.

★

Al Punto franco tutti i piroscafi dovettero rinforzare gli ormeggi. Molti ebbero alcuni ormeggi spezzati. A dimostrare la violenza del fortunale, basti il fatto che il cavo d'acciaio del piroscafo «Arimatea», che ha circa sei centimetri di diametro, sotto scarico dinanzi all'hangar 1 A, andò in pezzi come fosse stato un cordino.

Al molo N. 1 si è ormeggiato sotto scarico il brigantino italiano «Fratelli Munzone», il quale pure ebbe rotti alcuni ormeggi e arando poi sull'àncora, cozzò ripetutamente contro la riva, danneggiandosi all'opera morta e sfasciando l'imbarcazione.

Anche i piloti del Punto franco, come quelli di città, ebbero ieri mattina una vera e propria giornata campale, e si deve in gran parte all'energica opera loro ed a quella dei loro superiori - il capitano di porto cav. Nicolich ed il tenente cap. Frausin - se non si hanno da registrare malanni maggiori.

A Barcola, come dinanzi al cantiere S. Marco, come a Servola ed in città il mare aveva allagato la strada, impedendo o interrompendo la circolazione del tramway, che fu poi riattivata regolarmente poco dopo il mezzodì.

Certo i più vecchi marinai non ricordano da almeno 40 anni una mareggiata come quella di ieri.

La difettosa costruzione della riviera di Barcola fece sì che anche ieri mattina il mare allagasse per lungo tratto la via, cagionando vari danni. L'arsenale del Lloyd ed il Cantiere S. Marco, le cui rive erano inondate, non ebbero a soffrire danni d'importanza.

★

Nel pomeriggio, dopo un breve ma meritato riposo ai piloti, il cap. Frausin, con l'«Audax», prese a rimorchio il piroscafo «Isolano», che oltre a tutti gli altri danni ebbe pure un guasto ad un tubo della caldaia, guasto che gli impedì di poter partire, e lo condusse in salvo in Sacchetta. Di ritorno da questo, l'«Audax» fece salpare le àncore al brigantino «Catania», e dopo non breve fatica, lo rimorchiò tra i fari della riva Carciotti. Come abbiamo detto, la mattinata di ieri va considerata eccezionalissima per la variabilità e la violenza del vento. Fra i più danneggiati dal tempaccio di ieri mattina è certamente l'equipaggio ed il padrone del topo isolano «Cristoforo Colombo». Questa barca è oramai da considerarsi totalmente perduta.

Il topo fu poi rimorchiato quasi in pezzi dall'«Audax» sul molo di S. Teresa e colà tirato in secco.

Berlingaccio in sala Tersicore. Per cura del maestro di ballo sig. Pietro Modugno, si darà giovedì 11 corr. alle 5 precise la solita festa di ballo in costume facoltativo, dedicata ai bambini. Ci sarà «cotillon» e verrà fatta l'estrazione di 100 regali.

Venerdì poi ci sarà nella sala medesima una festa di ballo in costume facoltativo dedicata alle sezioni private. La festa incomincerà alle 8 e mezzo. Durante il riposo verranno estratti due regali.

Il più gran carico di cotone. Ieri proveniente da Nuova Orleans e Galveston, arrivò nel nostro porto il piroscafo a.-u. «Hermine», di 2416 tonn. di registro al comando del cap. L. Bussanich, avente a bordo 5950 balle di cotone, formanti parte del suo carico, che è il più grande carico di otone che sia arrivato a Trieste. Oltre le suddette balle ha pure 2000 tonnellate circa di fosfato per Venezia dove andrà a scaricarlo appena scaricato qui il cotone.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella passata settimana (31 gennaio-6 febbraio) il movimento demografico nel nostro comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 56 (furono 62 nella settimana corrispondente del 1903);

espulsi morti, compresi gli aborti: 9, contro 10 nella settimana stessa del 1903;

nati vivi: 124, cioè 63 maschi e 61 femmine, dei quali 23 illegittimi (nella corrispondente settimana del 1903 i nati furono 130);

morti: 98, cioè 53 maschi e 45 femmine, (nella settimana stessa del 1903 i morti furono 132).

Dal 1. genaio al 6 febbraio i nati nel nostro Comune furono 654; i morti 525. L'eccedenza dei nati sui morti è dunque di 129. Nel corrispondente periodo del 1903 i nati furono 671, i morti 657; l'eccedenza dei nati sui morti era stata dunque di soli 14. Il periodo attuale dunque, se presenta una cifra inferiore nella natività, porta però anche una rilevante diminuzione della mortalità.

Dei 98 decessi di questa settimana 2 furono determinati da tifo; 3 da morbillo; 2 da pertosse; 18 da tubercolosi; 1 da tubercolosi delle meningi; 6 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 6 da congestione o emorragia cerebrale; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 9 da pneumonite; 2 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 1 da causa accidentale e 1 da suicidio.

Un bambino abbandonato sulla via.

La villica Anna Taucer, abitante a Servola 324, si recò ieri mattina alle 9½ a quell'ispettorato portando in braccio un bambino che disse d'aver trovato abbandonato sopra un carro. Raccontò che ad avvisarla del caso era stata tale Giuseppina Godina. L'ispettore Glavatz fece chiamare la Godina che gli raccontò che verso le 7 ant. aveva veduto una donna di S. Odorico (Dolina), già abitante a Servola, porre sopra un carro che si trovava sulla via, un bambino e poi fuggire.

Il fatto fu comunicato al cancellista Degiampietro del commissariato di San Giacomo, il quale incaricò l'ispettore Glavatz e la guardia Ralza di mettersi alla ricerca della donna, di cui la Godina aveva dato i connotati. Ma questa, saputo forse che la Polizia la cercava, pensò bene di costituirsi al commissariato di S. Giacomo, ove si qualificò per Antonia Sanzin, di 49 anni, abitante a S. Odorico. Interrogata dal funzionario, dichiarò che sua figlia Antonia, di 21 anni, essendo occupata come domestica in una famiglia dimorante a Servola, aveva contratto relazione amorosa con tale Francesco Sanzin, di 25 anni, e frutto di tale relazione era nato un bambino che conta ora 7 mesi. Ma appena natole il bambino, la disgraziata fu abbandonata dal Sanzin, e dovette recarsi dalla madre a S. Odorico. L'abbandono del Sanzin l'aveva esasperata al segno da far tacere in lei perfino il sentimento di madre. Non potendo mantener sè e il bambino, la giovane aveva citato il seduttore al giudizio di Capodistria, perchè fosse obbligato a passarle gli alimenti. Però sabato scorso, nel pomeriggio, con un pretesto la giovane uscì di casa dicendo alla madre che sarebbe ritornata subito e pregandola di custodirle il bambino. Invece non si fece più vedere. La madre convinta, dopo tre giorni di inutile attesa, che la figlia non sarebbe più ritornata, ed essendo le sue condizioni finanziarie pessime, decise di portare il bambino a Servola, nella casa del Sanzin, perchè provvedesse alla sua creatura. Non avendolo trovato in casa, adagiò il bambino sopra un carro posto presso la casa del seduttore pensando che qualche pietoso lo avrebbe trovato e preso sotto la sua protezione.

Dopo assunta a verbale la donna fu scortata agli arresti e messa a disposizione del Tribunale.

Funebre scoperta. - Un feto espulso dal mare e trovato nel fango. La guardia di p. s. Antonio Drascich passando ieri mattina poco dopo le 9 per la strada che da Barcola conduce a Miramar, giunta dinanzi alla trattoria Condor, vide sbucare dalla fanghiglia ammonticchiata sulla riva, il piede di un bambino. La guardia si affrettò a mettere allo scoperto anche il rimanente del corpicino ed allora indietreggiò inorridito: il feto era orribile a vedersi. Era in istato di avanzata decomposizione e il corpicino era diviso in due parti; evidentemente poco prima gli era passata sopra la ruota di una vettura. La guardia avvertì l'ispettore delle guardie Ladovatz, il quale, prima di recarsi sul luogo, telefonò al commissariato di Guardiella informando il commissario superiore Pertot della funebre scoperta. Il commissario mandò sul luogo il cancellista Skok il quale fece estrarre dal fango il cadaverino. Dopo qualche minuto comparve un dottore della Stazione centrale di soccorso che constatò come il bambino doveva esser stato in mare circa otto giorni e che vi era stato gettato poche ore dopo la sua nascita. Partito il medico, il feto, che era di sesso mascolino e di gestazione normale, perfettamente ignudo, fu deposto in una cassetta procurata dall'ispettore presso un esercente di quella località, e trasportato nel cimitero di Barcola.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Dr. Horvath
Specialista per
le malattie della pelle e segrete
Corso 47, II
Riceve dalle 11-1 e dalle 6-7
Domenica dalle 10 alle 12.

PERCHE SOFFRONO
migliaia di persone, senza bisogno, di stitichezza anormale e cronica, di durezza di ventre, di ernie ed emorroidi? Per guarire completamente e con certezza da queste malattie chiedere gratuitamente l'opuscolo al Dr. M. Reimanns, Maastricht 49 (Olanda). Porto postale lettere 25 cent., cartoline 10 cent.

Istituto Educativo unito Atelier
PER SIGNORINE
Col 15 Febbraio nuovi corsi
LINGUE, LAVORI, PITTURA.
Lazzaretto vecchio 36. Anna Perenzini.

Causa malattia del proprietario
SI CEDE IN CONSEGNA
oppure conto commissione
TRATTORIA A BIRNBAUM N. 33
Carniola superiore
dove si sta costruendo la ferrovia. Informazioni sul luogo oppure dalla fabbrica birra I. Cosler & Comp. Lubiana.

Cercansi
da Negoziante in provincia
FILTRI
per la filtrazione dell'olio di cotone.
Offerte sub «A. T. 1904» al «Piccolo»

Signori biciclettisti!
La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino**, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

„Villa Maria Pia"
Casa di cura per **MALATTIE NERVOSE**
diretta dal prof. ENRICO MORSELLI.
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di primo ordine. - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell' alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agii della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate.
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, Via S. Giuliano 10-12.

CASA AGRICOLA
HUBER & C.°
Trieste — Telefono 201
Via Madonnina 7.
Viti americane
ED INNESTATE.
Consegna a domicilio. Spedizioni.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Acquisti di oggetti d'oro
a prezzi veramente moderati
si possono fare nel
NEGOZIO OREFICERIA
ISIDORO MERSCHECH
Via Barriera vecchia N. 5.
Si assumono pure riparazioni.
Scambio di oggetti preziosi

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni
BECHER
Scatola gr.: L. 1.50 picc.: L. 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano — Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul Cignola, Skopczynsky, Vielmetti e Prendini. A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann. A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

MALATTIE NERVOSE Curate per le Dragées Gélineau
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

Quel misero corpicino era stato certamente rigettato dai grossi marosi che infuriavano ieri mattina a quell'ora in tutto il nostro golfo e poi travolto dalle ruote di una vettura.

Più tardi comparve una commissione composta del giudice dott. Prati, del medico perito giudiziario dott. Menz, e del cancelliere dott. F. Froglia.

Il dott. Menz però visto lo stato di decomposizione in cui si trovava quel misero corpicino e visto che le ruote della vettura gli avevano schiacciato il torace giudicò impossibile di poterlo sottoporre alla sezione cadaverica e alla prova docimastica per accertarsi se il neonato fosse nato vivo o no, percui, udito il parere del giudice accordò che il corpicino venisse sepolto nel cimitero di Barcola. Dai rilievi fatti dall'ispettore Ladovatz di Barcola, risultò che in quel rione da parecchi giorni a questa parte non c'era stato alcun parto. Perciò si ritiene per certo che se il neonato fu gettato in mare lungo la riviera di Barcola, dev'essere stato portato colà da qualcuno della città o di qualche località vicina.

Intanto l'autorità continua le indagini per scoprire gli sciagurati.

Suicidio. Ieri, nel pomeriggio, in un viale del cimitero di Sant'Anna fu rinvenuta, stesa al suolo una donna sulla sessantina, vestita poveramente, la quale si contorceva in preda agli spasimi. Dalla sua bocca usciva una schiuma nerastra e l'alito emanava un odore di acido fenico. Con una carrettella la si trasportò all'ospedale della Maddalena ove il dott. Fortuna la assoggettò alla lavatura dello stomaco. Non potendosi poi tenere la sofferente in quello stabilimento si telefonò all'ospedale civico da dove furono mandati due infermieri con lettiga. La disgraziata venne trasportata al nosocomio, ma quando vi giunse era già spirata. La salma venne provvisoriamente adagiata nella cappella mortuaria dello stabilimento, da dove, più tardi, col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto. All'ospedale si rinvenne addosso alla salma soltanto l'importo di 20 centesimi. La suicida fu identificata per Giacomina Candotti, nata Nigris, di 65 anni, portinaia di una casa di Scorcola. La causa del suicidio andrebbe ascritta alla malferma salute ed alle tristi condizioni finanziarie in cui la povera vecchia versava.

Morte improvvisa. Ieri verso le 8 e mezzo, una donna che passava per la via Ponte della Fabbra, fu vista improvvisamente cadere inanimata al suolo. Alcuni passanti la portarono nell'atrio di una casa vicina, in via del Torrente, dove, chiamato, si recò un dottore della Guardia medica. Ma quando vi giunse l'opera sua era ormai vana, giacchè la donna aveva già esalato l'estremo respiro. La sconosciuta era morta in seguito ad apoplessia. La salma fu trasportata col furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria di San Giusto.

Piccoli incendi. Ieri mattina, alle 8.45, tale Tanger avvisava i vigili dell'appostamento principale che al N. 15 di via della Cassa di risparmio s'era manifestato un incendio. I vigili accorsero colà, ma non trovarono niente; bensì al N. 1 di piazza Ponterosso, nel quartiere al secondo piano del signor Carlo Liebman, un gran fumo che, uscito dal focolare, aveva invaso il quartiere.

— I vigili dell'appostamento di San Giacomo, venivano avvertiti ieri mattina alle 9.45 da certa Maria Babuder, che nel magazzino al N. 15 di via della Guardia s'era sviluppato un incendio. Accorsi, e raggiunti subito da quelli dell'appostamento principale, al comando del luogotenente Chaudoin, essi rilevarono che in uno stanzino del quartiere al piano terreno, abitato da Caterina Copperla, causa l'avvicinamento di un braciere messo per asciugare della jute, avevano preso fuoco circa 40 chilogrammi di jute per il valore di 6 corone.

Il piccolo incendio fu spento in breve. Il contenuto del quartiere non era assicurato.

Arresto d'un ricercato. Nella mattina del 25 gennaio p. p. il negoziante di commestibili Sciuka, abitante a Barcola, denunciò all'ispettore di quella località che il mediatore Andrea Di Pasquale era sloggiato improvvisamente ed aveva preso il volo per ignota destinazione, lasciando insoluto un conto di 60 corone per generi alimentari che si era fatto dare a credito servendosi di tutte le possibili astuzie. Il padrone di casa del Di Pasquale denunciò nello stesso giorno che il suo inquilino era fuggito senza pagargli 20 corone che gli doveva per l'affitto. La denuncia passò alla Direzione di Polizia e ieri mattina, dopo parecchi giorni spesi in inutili ricerche, l'ispettore degli agenti Schubert riuscì ad arrestare il Di Pasquale, sul conto del quale risultò poi esser egli un individuo pericoloso, che nel Regno avrebbe scontata una condanna di 12 anni di carcere per omicidio. Fu posto a disposizione del Tribunale.

Moneta falsa. Notti fa si presentò in casa di Caterina Kaftan, in via Altana N. 1, un giovanotto vestito alla foggia dei marinai il quale prese una bottiglia di birra e poi esibì alla donna una lira sterlina. La Kaftan, essendo a conoscenza che ultimamente furono poste in circolazione parecchie lire sterline false, esaminò attentamente la moneta e poi esclamò:

— Mi la guardo, la miro ma no capisso un boro! La xe bona?

— Se la xe bona? Angelo mio bisognaria 'verghene un sacchetto! - rispose sorridendo il giovanotto e soggiunse: E po ghe par che mi sia un falsario? La me guardi ben in tel muso, ostriga... La donna lo guardò e poi, convinta della sincerità dell'avventore, intascò la moneta e consegnò al giovanotto 9 corone. Alla mattina del giorno seguente la Kaftan mandò a cambiare la lira da un cambiavalute e questo sentenziò che era falsa.

— Oh, fiolduncan - esclamò inviperita la donna - el me la ga fracada! In ogni modo tuto no xe perso: el me ga dito che ghe guardo el muso e mi lo go guardà tanto ben che la su fisonomia la go fotografada nel zervel.... Oh lo beccarò!....

Ed infatti lo «beccò»: ieri notte il tizio ebbe l'ardire di ripresentarsi in casa della gabbata e questa lo fece arrestare. Egli si qualificò per Giovanni S., marittimo, abitante in via Ugo Foscolo e benchè si protestasse innocente fu trattenuto in arresto.

Furto. Ieri mattina alle 3, le guardie del Commissariato di S. Giacomo trovarono aperta la porta di un negozio di manifatture, che si trova al N. 12 di via S. Marco, e si affrettarono ad avvisarne il proprietario, signor Giuseppe Mandricardo, abitante in via S. Giusto 3. Il sig. Mandricardo, in preda a vivissima agitazione, corse nel suo negozio, e constatò con dolorosa sorpresa che i ladri vi avevano «lavorato» per benino, facendovi un grosso bottino. Un rapido inventario dimostrò ch'era sparita una notevole quantità di pezze di stoffa, del complessivo valore di 899 corone. Dei ladri nessuna traccia.

Arresto per furto. A richiesta di un operaio fu arrestato ieri alla riva dei Pescatori il verniciatore di vetture Luigi F., di 40 anni, da Petau. Alla Polizia, l'operaio, che disse di chiamarsi Carlo Umarzer, dichiarò di aver fatto arrestare il F. dietro richiesta di un suo collega dimorante ad Abbazia al quale, tempo fa, avrebbe rubato una quantità di effetti di vestiario del complessivo valore di 130 corone. Dopo aver commesso il furto il F., era fuggito.

Furterello. Anna Ferluga, portinaia della casa N. 15 di via Galileo Galilei, denunciò all'ispettorato di Guardiella che ierlaltro nel pomeriggio, durante una sua breve assenza, un ignoto ladro era salito fino al secondo piano ed aveva rubato il bracciale del gas con relatvo globo del valore complessivo di 10 corone.

Per sospetto di borseggio. In caffè Fanelli fu arrestato iersera il sensale di cavalli Ermenegildo Z., di 27 anni, accusato da un operaio di aver tentato di rubargli l'oriuolo d'argento e relativa catenella. L'imputato si protestò innocente.

Per vecchi rancori. Il cocchiere Giuseppe Erbis, di 27 anni, abitante in via Molin a vento 62, ieri, mentre passava per la pubblica via, fu aggredito e percosso da alcuni giovinotti, che nutrivano astio contro di lui per vecchi rancori. L'Erbis tentò inutilmente di difendersi, tuttavia non rimase con le mani in tasca. In suo aiuto accorsero alcuni passanti, che lo liberarono da quegli energumeni. L'Erbis si recò alla Guardia medica, ove gli furono riscontrate varie escoriazioni alla faccia ed al collo, e gli prestarono le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Vittorio Baschi, di 21 anni, occupato in un lavoratorio di Nabresina, ieri era intento al lavoro quando una scheggia di pietra andò a conficcarglisi nell'occhio sinistro. Fu accolto all'ospedale civico.

* Augusto Cumar, di 20 anni, giornaliero, abitante in via della Altana 6, ieri era intento al lavoro quando una scheggia di legno gli si conficcò nell'indice sinistro. Ricorse all'Igea.

Ragazzo colpito da un sasso. Il bambino di otto anni Giacomo Covacich, abitante in via Cavazzeni 1, fu colpito ieri da un sasso e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure necesssarie.

Scottature. Il bambino di dieci mesi Roberto Osmo, abitante in via Malcanton 7, ieri essendosi rovesciato addosso una scodella di brodo bollente, riportò alcune scottature al piede destro.

Fu medicato all'Igea.

Cadute. Giovanni Grossi, di 20 anni, falegname, abitante in via Donota 25, cadde dalle scale e riportò una contusione alla mano destra.

Ricorse all'Igea.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 10.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.5. Oggi: alta marea 5.8 ant. e 7.28 pom. - Bassa marea 11.25 ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una. Codicelli leggeva l'altro giorno a sua moglie quel passo della Bibbia ove si afferma che Salomone aveva settecento mogli: la moglie, stupefatta lo ferma:

— T'inganni, non è possibile!

— Guarda, leggi tu stessa - soggiunge il marito.

— Davvero, hai ragione - replica la signora Codicelli, dopo essere stata un momento pensosa. - Mio caro - soggiunge poco dopo - che povero Salomone tu saresti stato, se fosti vissuto a quei tempi!

TEATRI

Verdi. Un bellissimo teatro anche iersera alla quinta rappresentazione della «Fedora», che procurò i consueti calorosi applausi allo Scandiani, all' Innocenti - che replicò la romanza - ed al maestro Mingardi. La parte maggiore del successo però era riserbata alla gentile signorina Pandolfini, che appena comparsa sulla scena, fu accolta dal pubblico, cui si associarono anche le signore, da una imponente ovazione durata parecchi secondi: espressione spontanea di quella ammirazione e di quella simpatia, che l'arte sua veramente magistrale, congiunta a rara modestia, hanno saputo procurarle. Fra applausi calorosi ed insistenti dopo l'atto secondo le venne presentato un colossale mazzo di fiori.

Oltre i soliti applausi agli esecutori del ballo «Nel Giappone», se ne aggiunse uno dimostrativo al giapponese «principe Korin».

— Questa sera rappresentazione popolare della «Manon», protagonista la signorina Gilda Galassi. Per giovedì è annunciata la serata della esimia artista Angelica Pandolfini con la «Fedora».

Filodrammatico. La divertente «Loute» ebbe anche ieri i soliti applausi.

Questa sera, commedia nuova: «Potenze alleate», in 3 atti, di Giulio Paoli, già applaudita in vari teatri. Venerdì per serata d'onore di Ignazio Bracci: «Scomparso!» di A. Bisson.

Fenice. Il teatro presentava anche ieri un aspetto festoso alla replica del «Carlo Gozzi» di Renato Simoni. Pubblico scelto nelle poltrone; folla nella platea, nelle gradinate, e nella galleria. Il forte lavoro riscosse anche ieri i più calorosi è sinceri applausi. Benini, la Dondini-Benini, la Sainati, Mezzetti, e tutti gli altri furono ammiratissimi per la recitazione serrata, piena di slancio e di sentimento.

Naturalmente il bel lavoro si replica anche questa sera.

Goldoni. Il 26 corr. comincerà al Goldoni un breve corso di rappresentazioni di drammi e commedie, la compagnia bavarese dei «Tegernseér».

Serate di beneficenza. Pro «Igea». Lunedì prossimo, al Teatro Fenice, la compagnia Benini darà una rappresentazione a totale vantaggio della Società «Igea». Si rappresenteranno: «La finta ammalata», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni, e «Una tigre reale», farsa. La Società «Igea» nel fare appello alla beneficenza dei cittadini, ricorda le benemerenze da essa acquistate nei cinque anni della sua esistenza, a mezzo degli ambulatori e delle due stazioni di soccorso, in città vecchia e a S. Andrea, ove ogni anno migliaia di cittadini ricevono soccorsi in casi d'urgenza.

* Apprendiamo che il 20 e il 21 corr. al Goldoni - auspice la Società Schiller, si daranno due recite della tragedia militare di Otto Erich Hartleben, «Il Lunedì delle Rose». L'incasso netto di queste due rappresentazioni, che saranno eseguite da dilettanti e dalla signorina Marta Graben, del «Residenz Theater» di Stoccarda, sarà devoluto a scopi di beneficenza.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. Un multicolore manifesto, tutto rose e crisantemi, annunzia per lunedì grasso la tradizionale festa dei fiori al Politeama Rossetti, che quest'anno si preannunzia come il «trionfo della luce»: il teatro sarà illuminato da lampade e lampadine elettriche della forza totale di cinquantamila candele. Saranno aperte anche le sale del Ridotto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera. Ore 7.30. (Turno Pari) «Manon», in 4 atti di Massenet. «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Potenze alleate», 3 atti di G. Paoli.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Carlo Gozzi», 4 atti di Renato Simoni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Tirolo» il 1. da Trieste in linea Levante celere, «Calipso» il 2 da Trieste straordinario, «Thalia» il 4 da Batum, «Ettore» il 4 da Trieste in linea greco orientale B., «Apollo» il 5 da Trieste e la Tessaglia linea B., «Aglaia» il 6 da Alessandria e la Soria linea B., «Achille» da Costanza a rimorchio del «Polluce» da Bourgas, «Styria» il 2 da Trieste e la Soria linea B.

— Partirono. «Castore» il 1. per Trieste in linea greco-orientale B., «Styria» il 3 per Trieste in linea Soria A., «Calipso» il 6 per Trebisonda (straordinario), «Thalia» per Trieste in linea Levante celere, «Polluce» il 6 per Trieste e la Tessaglia in linea A, «Aglaia» in linea greco-orientale A. e Trieste, «Ettore» per Costanza e «Apollo» ieri 9 per la Soria linea B.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Duna» arrivò ad Anversa il 7, «Plitvice» partì il 31 p. p. da Filadelfia per Hiogo, «Atlantico» il 6 corr. da Barry per Buenos Ayres, «Matlecovitz» passò Gibilterra il 5 per Rouen, «Beatrice» sotto carico a Swansea per Venezia, «Gradac» e «Recina» sotto carico a Barry per Savona, «Anna» partì l'8 da Colon, «Baron Driesen» arrivò l'8 a Genova, «Dorotea» proseguì l'8 da Las Palmas, «Federica» arrivò il 7 a Filadelfia, «Gerty» passò Key West l'8, «Jenny» partì ieri da Trieste per Genova, «Hermine» arrivò ieri a Trieste.

— Lloydiani. «China» da Kobe proseguì l'8 da Porto Said per Fiume, «Africa» diretto a Trieste proseguì il 6 da Delagoa per Beira, «Imperator» da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez.

La Navigazione sul Danubio.

Il Lloyd ci comunica che col piroscafo in partenza il 14 corr. da Trieste per la linea della Grecia, sarà ripreso settimanalmente il servizio per il Danubio come per il passato.

Sinistri marittimi.

Come un nostro telegramma da Costantinopoli ci ha informato, il piroscafo lloydiano «Achille», da Costanza e Varna per Costantinopoli arrivò a Bourgas con l'asse dell'elica rotto.

Da Costantinopoli l'agenzia generale del Lloyd mandò il piroscafo «Polluce» a Bourgas, che preso a rimorchio l'«Achille», lo condusse a Costantinopoli dove rimorchio e rimorchiato arrivarono il 6. Appena all'«Achille» avranno cambiato il pezzo dell'asse rotto, riprenderà il viaggio.

— Il piroscafo a. u. «Perseveranza» arrivò il 5 ad Anversa da Odessa con danni in coperta e asporto del carico, avendo incontrato cattivissimi tempi dal 23 al 26 gennaio p. p. L'acqua gli penetrò pure nelle stive.

Veliero venduto.

Ierlaltro abbiamo riferito della vendita di due velieri fiumani ad armatori turchi, l'uno il «Carolina», l'altro l'«Ariete». Ora rileviamo che non è l'«Ariete» che è stato venduto ma bensì l'altro bark fiumano «Conte Geza Szapary», costruito nel 1874 a Pechine presso Fiume, ed avente la portata di 950 tonnellate.

Sciarada incatenata

Gambe e braccia i miei *primieri*,
Mal nervoso il mio *secondo*;
Nome il *terzo*, cui conobbero
O lettor, nell'evo medio,
Roma e il mondo.
Sulla casa un dì propizio
Vigilava il mio *finale*.
Orator non diverrai
Credi, mai,
Se non sai bene *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GI—ORNA—L'E. GIORNALE.

Il sottoscritto ha l'onore di comunicare allo Spettabile Pubblico che

Domani, Giovedì grasso

seguirà la

APERTURA

del

Grand Restaurant Hacker

in Piazza San Giovanni N. 5

allestito col massimo comfort, corrispondente alle giuste esigenze dei nostri tempi.

L'esperienza del sottoscritto, che per sedici anni ha avuto la soddisfazione di essere al servizio di questa Spettabile Cittadinanza, lo mette in grado di prevenire i desideri e le abitudini del Pubblico Triestino per poter anche in avvenire contare sull'appoggio e sulla stima finora goduti.

Una cura speciale nel vero senso della parola, il sottoscritto dedicherà alla cucina

Devotissimo

Emilio Hacker

Prima di fare acquisti

in biancheria, tralicci, cortinaggi, tappeti, coperte, lane per materassi, piuma a chilo

procurate di visitare il negozio e deposito di

ANTONIO CILLO

Piazza Grande, Palazzo Municipale

il solo conosciuto per i prezzi assolutamente vantaggiosi

GRANDI RIBASSI

in tutti gli articoli invernali: Stoffe lana, fustagni, maglierie, fazzoletti, sciarpe ecc.



Domani Riapertura

— del —

NEGOZIO VIENNESE

vis-à-vis l'Hôtel Delorme

Totale liquidazione. Grandiosi ribassi

Aperto 8—12 e 2—7

EMULSIONE

d'Olio di Fegato di Merluzzo

marca „RUMER"

AGLI IPOFOSFITI E TOLÙ.

Ottimo rimedio raccomandato dalle principali autorità mediche per combattere la **gracilità, anemia e debolezza congenita dei bambini; produce ossa e tessuti e rinvigorisce il sistema nervoso.** Rimedio speciale per combattere le **tossi ostinate** negli adulti, l'**inappetenza** e i **disturbi** provenienti da **deficente ricambio materiale.**

L'**Emulsione «Rumer»** grazie alla sua reale efficacia, il gradevole sapore e il prezzo mite che la mette alla portata di ognuno, è destinata alla massima diffusione.

DEPOSITO PRINCIPALE

Premiata Farmacia Praxmarer

Palazzo Municipale - Piazza Grande.

Esigere sulle fiasche la presente sigla quale marca di autenticità



Prezzo di una bottiglia Corone 1.40, 2.40, 4.40.

Antigelonico

infallibile 30 soldi

FARMACIA ROVIS - TRIESTE.

Opera premiata

La nuova MEDICINA NATURALE di

F. E. BILZ

Prima traduzione Italiana

sulla 86.ma edizione tedesca intieramente rifatta. Prezzo Cor. 24 LEG.

Trovasi sempre pronto nella *Libreria Schimpff,* **eventualmente d' acquistarsi verso pagamento rateale.**

G. KEHIAYAN

Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)



RIPARAZIONE di qualunque orologio

Garanzia da uno a tre anni.

SPECIALITÀ

Cronometri ed Orologi inglesi.

VENDITA D'OCCASIONE di orologi ed oggetti preziosi

Prezzi convenienti.
ACQUISTI E SCAMBI.

„The Gresham"

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA

sotto il controllo degli I. r. Governo Austriaco ed Inglese.

La cauzione della Compagnia depositata all'I. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno

a Corone 23,902,238.10.

Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.

L'Agenzia Generale in Trieste

Piazza della Borsa 7.

La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

POPOFF migliore **THÈ** del mondo

K C

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

9 febbraio.

Da GORIZIA.

— Dopo 25 anni.

Nel luglio del 1879 ad una donna che mieteva frumento in un campo nelle adiacenze di via Macello, fu rubato dalla tasca della gonna un portamonete contenente circa 5 fiorini. Un tizio arrestato e processato per questo fatto, fu assolto per mancanza di prove. In questi giorni pervenne al locale Giudizio una lettera con un importo di circa 20 cor. Nella lettera si narra il furto commesso venticinque anni fa e si prega l'autorità di consegnare alla danneggiata l'importo rubato e più gli interessi ed il valore del portamonete.

L'autorità, fatte le debite ricerche rilevò che la danneggiata in parola è tale Anna Lenciak ora maritata Cernetig, dimorante qui in via Rabatta 19.

(Tribunale Circolare).

— Il figlio contro la madre.

Per questioni di interesse Rodolfo Badalich, d'anni 25, da Moncorona, viveva in discordia con la madre, passata in seconde nozze con Valentino Comel. Il 4 dicembre u. s. madre e figlio si trovarono nell'osteria di Antonio Comel, ed il figlio, dopo un acre diverbio, percosse la madre alla faccia. Il malvagio figlio fu condannato a 14 giorni d'arresto.

Da CERVIGNANO.

— La biblioteca della Lega.

La costituzione della Biblioteca circolante e l'annuale congresso del gruppo locale della Lega Nazionale che si doveva tenere ieri, per circostanze imprevedute fu rimandato a domenica alle 3 pom. La signora Luigia Dreossi inviò in dono alla costituenda Biblioteca sei volumi elegantemente rilegati degli «Annali del Friuli» del conte Francesco di Manzano.

Da CAPODISTRIA.

— Festa popolare pro Lega.

S'è costituito un comitato per allestire una festa popolare pro Lega, che si darà all'aperto in piazza del Duomo. Il comitato esecutivo ha rivolto un appello ai cittadini per oblazioni in denaro e in oggetti, che raccoglierà a domicilio giovedì 11. Esso si compone dei signori Oliviero Ponis, presidente; Girolamo Gravisi, segretario; Giovanni Favento, Giovanni Mamolo, Giuseppe Marsich, Antonio Minutti, Antonio Petris e Attilio Pieri. La festa sembra fissata per il pomeriggio di domenica: si parla di concerti musicali, di pesca miracolosa e di mascherate, ma il programma è ancora in gestazione.

La direzione della Società di navigazione

Il consiglio d'amministrazione eletto nel congresso di martedì dagli azionisti della Nuova Società cittadina di navigazione a vapore, si è ieri costituito con la nomina della direzione sociale, che si compone così: presidente l'avv. Stefano Derin, vicepresidente il sig. Bortolo Sardotsch, direttore il sig. Nazario De Mori.

Da POLA.

— Crisi municipale (per tel.).

Il Consiglio comunale tenne stasera seduta. Il Podestà comunica l'esito negativo delle pratiche fatte per indurre il cons. Glezer a ritirare le dimissioni. Il cons. Rea, a nome degli eletti del secondo e del terzo corpo, dichiarò che l'on. Glezer ha date le dimissioni per troncare l'agitazione che si andava facendo contro la sua meritata e prevedibile nomina a podestà. Deplora tale agitazione, e per dimostrare la solidarietà con l'on. Glezer, i consiglieri eletti dai due corpi suddetti, dichiara che depongono il mandato, rimanendo in carica fino alle nuove elezioni, che l'Esecutivo resta incaricato di indire quanto prima.

I consiglieri del primo corpo erano assenti, avendo inviato al podestà una lettera annunziando la loro dimissione, dichiarandosi pronti a rimanere in carica fino allo scioglimento della rappresentanza. Ma la rappresentanza incarica il podestà di fare pratiche perchè il primo corpo resti in carica.

Da ZARA.

— Società italiana di beneficenza.

Ieri, nella sede dell'ufficio consolare, si tenne il congresso generale della «Beneficenza italiana». Approvati i bilanci pel 1903, l'assemblea riconfermò in carica la direzione sociale, ch'è costituita così: presidente cav. Mario Camicia, vice-presidente dott. Giorgio Nakic d'Osljak; cassiere Onorato Crespi; segretario Enrico Viscardi; consiglieri d'amministrazione: Francesco Ferato, Eugenio Gloria, Carlo Manetti, Ambrogio Sala, Anastasio Santucci; revisori dei conti: Andrea Vazzoler e Gaetano Zani. Il civanzo di cassa ascende a circa 1600 corone.

— Onorificenza.

Il cav. Mario Camicia, regio console italiano a Zara, fu nominato, dal Governo francese, cavaliere della legion d'onore.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile N. Tav. 2498 di Trieste civ. N. 16 B di via Molin grande, acquirente Amalia Grego nata Rode per corone 120000.

Mutui.

Cor. 34000: 4^{3}/$_{8}$% a peso di uno stabile in via G. Boccaccio; cor. 4000: 5% a peso di uno stabile Scala S. Luigi; cor. 120000: 4^{6}/$_{8}$% a peso di uno stabile in via Piccardi.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Febbraio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 636.—, Staatsbahn 634.50, Alpine 484.50, Lotti turchi 114.50. La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 199.10 (203.60), Disconto 183.— (186.25), Italiana 101.90 (102.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 100.60 poi sino —.—. Chiusa francese 96.10 (96.17), Italiana 101.— (100.30). Spagnuola 82.90 (82.15), Banche Ottomane 567.— (577.—), Rio Tinto 1185 (1175), Lotti turchi 112.— (110.—).

Dopo borsa: prezzi oscillantissimi, non controllabili.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.98 a 24.05, Londra 239.30 a 240.50, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.50 a 95.—, Banconote italiane 94.50 a 95.—, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 99.50 a 100.50, Rendita ungherese in Corone da 96.75 a 97.25, Credit 631.— a 635.—, Italiana 100.25 a 100.75, Staatsbahn 631.— a 635.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 110.— a 115.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rendita ital. 5% 101.—, Rendita spagnuola esterna 82.90, Azioni Banca ottomana 567.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache 685.—, Lombarde 80.—, Rendita turca unif. 81.56, Cambio Londra 252.18 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 10.60, Azioni Meridionali italiane 701.—, Rio Tinto 1185. fermo

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 86^{5}/$_{8}$, Lombardi 3^{1}/$_{2}$, Argento 28^{1}/$_{4}$, Rendita spagnuola 81^{5}/$_{8}$, Italiana 100^{1}/$_{3}$, Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza 3^{1}/$_{16}$. Introiti della Banca —— fermo

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.60, Ferrate dello stato 135.50, Lombarde 15.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.52, per maggio 35.25, per settembre 36.25, per dicembre 37.25. sost.o

Amburgo 9. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—39, buono loco 40—43.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per per maggio 42.—.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: fermo, invariato 40 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 29000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 7^{84}/$_{100}$, Febbraio-Marzo 7^{84}/$_{100}$, Marzo-Aprile 7^{86}/$_{100}$, Aprile-maggio 7^{87}/$_{100}$, Maggio-Giugno 7^{83}/$_{100}$, Giugno-Luglio 7^{87}/$_{100}$, Luglio-Agosto 7^{87}/$_{100}$, Agosto-Settembre 7^{72}/$_{100}$, Settembre-Ottobre 6^{67}/$_{100}$, Ottobre-Novembre —.—.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 21.50. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 48.75, per marzo 48.75, maggio-Agosto 56.—, Settembre-Dic. 50.56. fermo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.25, per Marzo 15.15, Marzo-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.18. staz.o

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 21.55, Marzo 21.70, Marzo-Giugno 21.75, Maggio-Agosto 21.65. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, Marzo 29.75, Marzo-Giugno 29.65, Maggio-Agosto 29.75 staz.o

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 43.25, Marzo 43.50, Maggio-Agosto 42.25, Settembre-Dicembre 35.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 20.50-20.75 staz.o, bianco per mese corrente 23.62^{1}/$_{2}$, per marzo 23.87^{1}/$_{2}$ staz.o, per Maggio-Agosto 24.62^{1}/$_{2}$, ottobre-gennaio 26.——. Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 9. (Chiusa). Per febbraio 15.60, per marzo 15.70, maggio 16.—, agosto 16.45, ottobre 16.90, dicembre 16.90. calmo

Londra 9. Java a scell. 8.6, Rappe greggio a sc. 7^{13}/$_{16}$. fermo

NOTIZIE DI BORSA

La borsa di Vienna chiudeva ieri più ferma sopra coperture o meglio su riacquisti da parte della speculazione ribassista che realizzava utili non indifferenti. Il Credit da un minimo di 626 risalì a 636, le Staatsbahn da 629 riconquistarono il corso di 634.50, i lotti turchi sbattuti fino a 107 risalirono fino 114.50. Questa momentanea ripresa svanì quando si conobbero i corsi di chiusa della borsa di Berlino, che ragguagliavano il Credit a 630. Da Londra si telegrafa: «Borsa pessima demoralizzata continuano ad affluire gli ordini di vendita». Il primo successo delle armi giapponesi a Port Arthur è giudicato nei circoli finanziari quale un sintomo sfavorevole pel futuro andamento delle borse, perchè si prevede che le vittorie giapponesi faranno prolungare la guerra all'infinito.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 febbraio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Robinia	12	Scaricazione
»	S. Giusto	10	»
1 *a*	Arimatea	12	»
8	Douro	9	»
6	Habsburg	11	Caricazione
9	M. Bacquehem	18	Scaricazione
12 *a*	Aurora	13	»
12 *b*	Plata	11	»
13 *a*	Bari	10	»
13 *b*	T. Galatioto	11	»
14	K. Commander	14	»
17	Albania	12	»
21	Lacroma	10	Caricazione
22	P. Mitylene	12	Scaricazione
24	Agrumaria	11	Caricazione
Molo I	Jenny	9	»
Molo II	Vila	10	Scaricazione
»	Bitinia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante, bella calligrafia, conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo, verso scontrino. 2196

CERCASI macchinista calzolaia che prenda lavoro in casa, presso Stantig, Rosario. 2534

CERCASI cuoca raccomandabile per lavori domestici, per piccola famiglia, corone 28 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2526

CERCANSI prontamente abili lavoranti uomo, donna. Calzoleria Giacoz. 2524

CERCASI cameriere giovane per famiglia, buoni costumi, docile, conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2522

CERCASI ragazzo per pistoria Rivo, via Ghega 4. 9703

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2449

CERCASI un lavorante calzolaio. Campo S. Giacomo N. 6, pianoterra. 2452

CERCASI prontamente modista capace disimpegnare qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2520

CERCASI portinaio con paga, preferibile sarto. Indirizzo al Piccolo. 2480

CERCANSI abili piazzisti che abbiano buone relazioni. Rivolgersi Majonica, Gelsi. 2469

CERCASI garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2460

CERCASI portinaio di media età senza prole per casa signorile con piccolo stipendio, preferibilmente pensionato. Offerte Piccolo «Media età». 2459

CERCASI donna servizio ore pomeridiane corone 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 2501

CERCASI ragazza attempata o vedova in qualità di servente. Indirizzo Piccolo. 2435

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Via Molin grande N. 36. 2427

CERCANSI garzone modiste e signorine paganti. Salone mode, S. Maria Maggiore 1, terzo, oppure negozio Sebastiano 7. 2422

CERCASI ragazzetta bambinaia. Via S. Maria Maggiore 1, III. 2422

CERCASI lavorante merli uncino, assumendo lavori fuori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2412

CERCANSI quattro buoni lavoranti falegnami di bianco, lavoro garantito per oltre cinque mesi. Indirizzo Piccolo. 2408

CERCASI brava cameriera con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2397

ABILE piazzista in vini cercasi. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2506

PRIMARIA casa spedizioni cerca corrispondente perfetto tedesco, stenografo. Offerte «Pronto» Piccolo. 2517

SI cerca prestaservizi tutta la giornata. - Caserma grande II piano, destra. Sella. 2538

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462. Roma (Italia). 1344

COCCHIERE con buoni attestati trova servizio pronto. Indirizzo Piccolo. 2324

SIGNORINA 1000, con conoscenza italiano, tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 2364

FALEGNAME nubile per lavorare in un hotel cercasi verso buon costo e fiorini 7 settimanali. Rivolgersi Hotel «Casa Verde» Portorose presso Pirano. 50

PRATICANTE. Primaria fabbrica viennese con filiale qui a Trieste, cerca per questa una praticante di buona famiglia. Offerte sub «Pronta entrata 84» all'Agenzia annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 2511

FALEGNAMI-MODELLATORI provetti, lavoro indipendente (cottimo), appar disegni cercati. Stabilimento Lazarus, Fiume. 2401

BAMBINAIA ragazza brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2531

CUOCA cercasi con propri utensili e per proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 9708

SERVA cercasi. Via Chiozza N. 25, III, destra. 2432

CONTRACCAMBIO servizio bellissima stanza, cucina cederei a donna sola o con figlia. Offerte Piccolo «Signora 16». 2488

CAMERIERA che sappia cucire, stirare cercasi per alcune ore mattina e qualche dopopranzo. Scrivere offerte «Gingilli» Piccolo, indicando pretese. 2417

PRESTASERVIZI cercasi. Via Poste 4, II; presentarsi dalle 10-12. 2426

RAGAZZA semplice che conosca passamanteria cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 2403

STIRATRICE cerca garzona. Via Dellangolo 2, angolo via San Sebastiano. 2515

SIGNORINA con buoni attestati impiegherebbesi scrittoio oppure quale venditrice. Gentili offerte sub «Volonterosa 50» Piccolo. 2458

REGALO 40 corone chi trova a uomo civile posto adatto (non facchino). Indirizzo Piccolo. 2433

RAGAZZA onesta, brava di cucito, tanto sarta donna quanto di bianco, offresi a gentili famiglie a giornata, parla tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2444

MARITO e moglie giovani, senza figli, cercano posto come portinai, preferibile centro. Indirizzo Piccolo. 2395

QUARANTACINQUENNE disponente 8-10.000 corone, discreta conoscenza tedesco, cerca posto fiducia od associerebbesi. Offerte dettagliate non anonime sub «Fiducia O.» al Piccolo. 2421

GIOVANE impiegato bancario, conoscente italiano, tedesco, bella calligrafia, assumerebbe proprio domicilio corrispondenza, copiatura indirizzi ecc., eventualmente con macchina. Gentili offerte «Modicità» Piccolo. 2431

SIGNORINA tedesca con conoscenza della lingua italiana offresi per condurre bambini al passeggio oppure per istruirli nella lingua tedesca per la mattina. Gentili offerte sub «Elsa» al Piccolo. 2282

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto presso signora sola quale compagnia, posto di fiducia, brava tutti lavori casalini, cucito. Indirizzo Piccolo. 2443

SIGNORINA tedesca, conosce in parte l'italiano, cerca impiego presso ditta commerciale quale principiante con piccola paga. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 2445

IMPIEGATO comunale, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo diverse ore, cerca occupazione scrittoio, studio avvocato. Scrivere «Laborioso X.» Piccolo. 2345

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, slavo, tenitura libri partita doppia, lunga attività commerciale, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte «Attivo 101» Piccolo. 2107

LEZIONI E ISTRUZIONE

CERCASI maestro di lingua greca. Offerte sub «G.» al Piccolo. 2269

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. - Gmeinböck, Orologio 4. 2528

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 2413

STUDENTE nautica darebbe lezioni 20 soldi ora, pure lingua croata. Indirizzo Piccolo. 2405

DAME Parisienne donne leçons, conversations, correspondance. Ecrire «Professeur» Piccolo. 2463

PIANISTA lunga pratica assume lezioni. Istruzioni secondo metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 970

MAESTRA di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, fiorini 3 mensili. Via Beccherie N. 14, IV piano. 9709

SIGNORINA dà lezioni di taglio 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 2467

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2473

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7, Pietro Modugno. 2477

AFFITTANZE

SIGNORE solo cerca vicinanze Piazza Borsa quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas; agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 2070

CERCASI in affitto un campo di Lawn-Tennis. Offerte al Piccolo sub «Lawn-Tennis» 2471

IMPIEGATO presso distintissima famiglia cerca stanza, buonissimo costo. Offerte «Prezzo» Piccolo. 2529

CERCASI quartiere due, tre stanze prontamente, centro. Offerte «T.» Amministrazione Piccolo. 2536

SIGNORE solo cerca vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas; agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 2441

GIOVANE impiegato cerca per marzo camera ammobiliata, possibilmente presso signora sola. Offerte con prezzo sub «Radio» al Piccolo. 2521

CERCASI camera ammobiliata vista sul mare. Offerte sotto «Mare» Piccolo. 2461

CERCASI per agosto, anche prima, quartiere tre stanze, accessori, con giardino o campagna immediata vicinanza città. Offerte «Candia» Posta centrale. 2440

CERCASI 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, ecc., acqua, gas; posizione centrica, massimo terzo piano. Offerte Piccolo «Centrica». 2430

LUOGO vuoto adattabile per spaccio vini, trattoria od osteria cercasi. Dirigere offerte indicando affitto via Geppa 15, deposito vini. 2409

AFFITTASI letto per operaio in bella camera. Indirizzo al Piccolo. 2419

AFFITTANSI a signora sola bella camera e cucina; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2423

AFFITTASI grande camera vuota, presso distinta famiglia. Via Nuova 42, quarto. 2430

AFFITTASI negozio in Corso per agosto. Indirizzo Piccolo. 2434

AFFITTANSI camere ammobiliate, centro, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2516

AFFITTASI stanza grande 4 letti con e senza costo. Indirizzo Piccolo. 2499

AFFITTASI stanza amobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2497

AFFITTASI stanzetta per signore, Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 2491

AFFITTANSI prontamente bellissima posizione camera, anticamera, comodo cucina, signora civile, oppure marito moglie. Indirizzo Piccolo. 2457

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, I, destra. 2483

AFFITTASI febbraio quartiere signorile tre camere, anticamera, camerino, cucina, tutto compreso 800 corone. Acquedotto 60, portinaio. 2486

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti. Via Nuova N. 37, piano III. 2478

AFFITTASI bellissimo magazzino città, con sei fori, adatto per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 2480

AFFITTASI sala Tersicore a prezzo mite, sabato 13 corr., con musica e maestro di ballo. Chiozza 7. 2396

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9699

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9707

AFFITTASI stanzetta ammobiliata 6 mensili, con costo 26. S. Caterina 4, primo. 2539

AFFITTASI quartiere due, tre, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1468

AFFITTASI bella grande stanza bene ammobiliata. Via Commerciale 8, II piano, porta 7. 1987

AFFITTANSI due stanze per scrittoio, ingresso libero. Corso 17, I. 2428

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati con buon costo. S. Maria Maggiore 1, terzo. 2422

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini in qualunque posizione, compera, vende stabili, fondi, intavolazioni, permute nella nuova autorizzata agenzia Barriera vecchia 1, primo, C. Biondi e figlio. 2407

AFFITTASI 1. marzo bellissima camera ammobiliata, con stufa, per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 2404

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, presso signora sola, Bachi 3, I, 6. 2446

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per una persona sola. Artisti 8, II. 2479

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2456

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, massimo confort. Indirizzo al Piccolo. 2480

MAGAZZINO con scrittoio completo, impalcato, da cedersi prontamente prezzo conveniente, affitto 350 corone semestrali. Metzger, Chiozza 33. 2393

CASA sette stanze, giardino affittasi fiorini 500, San Vito 5. 2503

COME unico inquilino affitto splendida camera ammobiliata o vuota, volendo costo, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2490

CERCASI signora quale compagna di stanza. Via Pietà 12, porta 9. 2484

29 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo; altra interna. Indirizzo al Piccolo. 2464

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 19, I piano. 2410

DA affittare camera signorilmente ammobiliata, volendo buon costo. Via Fabbri N. 4, I, porta 7. 2425

DA affittare bella stanza comoda, libera, ammobiliata, volendo anche costo. Via Squero nuovo 15, II piano. 2533

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 2523

INGRESSO libero, campagna, affittansi camera, cucina vuote o ammobiliate, oppure due camere con stufa, presso signora sola. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 2414

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI terreno preferibilmente vasto, con o senza casa, nel Litorale, in buona posizione. Scrivere indicando esattamente località «Reder» Piccolo. 1679

SOLITARI per orecchini, prezzo circa cor. 2200, acquisterebbersi. Offerte «Brillanti» Piccolo. 1680

FORNELLO gas piccolo, mortaio grande pietra comperansi. S. Francesco 30, porta 8. 9702

POSATE argento usate comperansi. San Francesco 30, porta 8. 9701

SEDIA bambini apretesi comperasi. San Francesco 30, porta 8. 9700

CERCASI prontamente stampatore-compositore (Schweizerdegen). Offerte sub «A. Z. 20» Piccolo. 2447

BICICLETTA usata completa comprerebbesi. Offerte con prezzo, modello sub «Ciclista» al Piccolo. 2502

PIANINO buona fabbrica in buono stato, prezzo mite, cercasi. Offerte sub «F. C.» al Piccolo. 2465

DA vendere buona macchina Wilson. Via Petronio 1, porta 13. 2454

DA vendere vestiti da maschera da 30 soldi in poi. Via del Pane 8, negozio. 9704

VENDONSI per assoluta mancanza spazio, stanze complete solidissime; singoli mobili lucidi a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2307

VENDESI bottega di sarto. Indirizzo Piccolo. 2311

VENDESI botteghino manifatture con utensili, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2394

VENDESI primissima qualità fieno stiriano in balle, prezzo vantaggioso. Deposito foraggi via Chiozza 19. 2450

VENDESI calesse elegante con mantice. - Via Chiozza 19, magazzino foraggi. 2451

VENDONSI: bellissimo cappotto moderno foderato seta; saloni, calzoni, gilet nero nuovo. Indirizzo Piccolo. 2436

VENDESI Storia naturale Lessona, costava corone ottanta ora ventiquattro, quattro volumi. Indirizzo al Piccolo. 2429

VENDESI bilancia di ottone adatta per macelleria o pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2419

VENDESI fiorini 14 vestito nuovo, seta celeste, scollato, ballo; altro signora velluto mai indossato. Indirizzo Piccolo. 2418

VENDONSI due vestiti neri da uomo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2389

VENDONSI: cannocchiale madreperla, paletoncino, zibellino, paletot, mantello signora. Indirizzo Piccolo. 2485

VENDONSI camera pranzo completa con divano, tappeto turco, lampade, vestiti donna. Acquedotto 60, II, 3-5 pom. 2486

VENDONSI blouse seta, cappottini, cuffia e berrette. Indirizzo al Piccolo. 2482

VENDESI en bloc mobilio completo di 3 stanze, accessori, compresi utensili cucina, coltrinaggi, quadri, tappeti ecc. Subaffittasi quartiere. Esclusi rivenditori e mediatori. Scrivere sub «Immediato trasferimento» al Piccolo. 2474

VENDESI bellissimo pianino oro-nero, fabbrica straniera. Indirizzo Piccolo. 2462

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2496

VENDONSI due letti alti, completi, nuovi, due usati, divano letto uno secession, ottomana, due armadi, due tappeti. Barriera 25, III piano. 2498

LATTERIA e salumeria vendonsi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2420

ARMONICA a tre file con 39 bassi, un trombone ed un baule grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2411

CAUSA malattia botteghino erbaggi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2406

CASSONI da vendere. Indirizzo Piccolo. 2415

CAUSA malattia vendesi botteghino bene avviato con vendita salumeria, vino, birra, pane, dolci, ecc. Via Belvedere 53. 2512

CANE razza barbina, 4 mesi, bianco, vendesi causa partenza. Settefontane angolo Donadoni 834, II, Stanzig. 2472

MACCHINA Singer originale vendesi fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 2487

BICICLETTA «Meteor Graz» quasi nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2509

BIGLIARDO di lusso, pochissimo usato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2493

GHIACCIAIA piccola per famiglia vendesi. Indirizzo Piccolo. 2489

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro asta Stabilimento Dussich, Farneto 1. 2455

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo mite. Alighieri 6, I. 2481

STABILE nuovo rendita 10% vendesi, il saldo prezzo rende netto 18%; venderebbersi diversi fondi per fabbricare in varie posizioni. Villa città, 16 locali, 1100 klafter vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo; 10.30 alla 1.30. 2434

VIOLONCELLO buonissimo vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2532

OCCASIONE. Causa partenza vendo due letti completi, chiffonier, tutti mobili da cucina. Indirizzo Piccolo. 9698

IN Maniago casa civile, posizione commerciale, con terreni ben tenuti e orto vendesi. Rivolgersi Centazzo Giuseppe in Maniago. 1672

VILLA signorile Sant'Andrea, sei grandi stanze, un salone bagno, closets, stanze per la servitù, cucina, cantina, giardino, terrazza sul mare, vendesi cor. 80.000. Per informazioni scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo. 2237

TELEFONO (linea telefonica) pressi Politeama-Giardino Pubblico vendesi. Indirizzo Piccolo. 2246

OCCASIONE eccezionale; partita vino Istria da vendersi alla dogana. Indirizzo al Piccolo. 2495

OCCASIONE favorevole da vendere a prezzo conveniente stanza da letto e pranzo, lavoro solidissimo, elegante. Piazza Valle 1, falegname. 2514

OCCASIONE splendido divano con galleria, buon prezzo. Via Gelsi 20. 2492

VILLINO principio Romagna 5 stanze, stanza soffitta, cucina, due cantine grandi, due watter closets, aurisina, pozzo, gas, bellissimo giardino ombroso e vista circa 230 tese, vendesi direttamente esclusi mediatori fiorini 15.000, oppure con giardino più grande fabbricabile angolo con magnifica serra, tutto fiorini 19.000. Via Commerciale 7, III piano, dalle 2-3. 2508

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO veglia Regnicoli fazzoletto batista con pizzo valore, angolo ricamato nome «Ina». Mancia portandolo Piccolo. 2537

SMARRITO lunedì notte scale, portone Casino Vecchio, oppure Piazza Piccola, un bottone oro con brillante. Mancia generosa portandolo Piccolo. 2442

SMARRITO un medaglione oro due croci smalto bleu, internamente capelli, fotografia. Mancia portandolo Piccolo. 2424

DIVERSI

MEPHISTO. Perdonami contegno. Ti ho sempre presente e amoti tutto cuore. Affettuosi. 2402

AMELIA. Impaziente di rivedervi, vi sarò assai grato se verrete oggi stesso alle cinque, che vi attenderò con entusiasmo. 2507

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete: tanti saluti affettuosi; addio. 2510

MAGARI scordato avessi 1-2-97. Giuramento. Mai più piede. Manterrò. 2500

I. D. Mercoledì arriverò. 2505

ERNESTO ritiri lettera, iniziali convenute, Giardino. 2466

CORRISPONDENZA desidera signorina giovane, colta, senza dote, con signore distinto, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte sub «Distinto» verso scontrino, posta restante Tergesteo. 2437

ETERNO. Ben due volte fui respinto. Imagina mio dolore! Aver tante cose da dirti e dover tacere! Raccontavoti un sogno: Eri in maschera, incontrammoci al Politeama, dicevi d'amarmi ma lo facevi con tanto entuusiasmo, che tutta l'anima mia erane rapita! Ohimè! Dei sogni quanti non ne fo'? Tesoro mio, non dimenticare in queste giornate carnovalesche nei tuoi divertimenti chi per te vive, per te langue e soltanto te ha nel cuore. Tutto tuo e per sempre Aprile. 2374

MATRIMONIO. Unico in Austria autorizzato Istituto di mediazione matrimoni «Fortuna», via Zonta 3, IV. 2173

CERCO socio con 4000-5000 fiorini per estendere commercio lucrosissimo, garantito 30% utile. Offerte non anonime Piccolo sub «Laborioso 80». 2416

CAPITALE investirebbesi vapore nuovissimo o in costruzione. Offerte dettagliate «Steamer» Posta centrale. 2439

800 corone cercansi con ottime garanzie, interessi da convenirsi. Offerte sub «Valido» Piccolo. 2468

PRESTITI accordansi verso garanzia; effettuansi intavolazioni. Acquedotto 25, I. 2525

VENTOTTENNE cerca d'associarsi in azienda già avviata con 5000 corone, oppure in consegna verso 15.000 garanzia. - Gentili offerte «Ventottenne» al Piccolo. 2535

2000 corone prima intavolazione sopra stabile Roiano cercansi prontamente. Offerte «Giovanni» Piccolo. 2530

SOLIDISSIMI investimenti capitali su stabili di città, nuove costruzioni eseguite con lusso, comfort, solidità ed eleganza, che, detratte le spese ed interessi del capitale intavolato rendono il saldo prezzo netto dal 15 al 20 per cento, secondo la posizione. Vendonsi stabili vecchi da demolizione ottimi patti; oppure fondi per costruire nuovi fabbricati, villini od altro. Grandi terreni speculativi cederebbersi nei dintorni Trieste. Capitali disponibili per intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo il rango. Sovvenzioni sopra civanzi rendite d'immobili, oppure sopra stabili in costruzione. Assunzione di mediazione per qualunque affare del genere, scrivere Ferdinando Polacco, Tergesteo, Trieste. 2476

CERCANSI: cassiera caffè, cameriera hôtel, cameriera restaurant, servitore, cuoche, domestiche, cameriere. Agenzia collocamento, Stadion 3, primo. 2494

DISPONGO forti capitali 4% per prime, 5% seconde intavolazioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2527

DENARO riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

NOLEGGIANSI eleganti domino, bebè, cuffioni, prezzi mitissimi Chiozza 18, primo. 2470

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera, modelli ultima novità. 2520

DISCHI grammofono grandioso assortimento arrivati, assoluta novità. Skerl, Piazza Goldoni. 2475

GRANDE arrivo statue, vasi, colonne in ceramica e terracotta, stile secession, quadri ad olio dipinti a mano. Via Foscolo 46, II. 1518

BALLO Giappone, libretto centesimi 50; spartito pianoforte cor. 4.80. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2504

CROCE Bianca. Noleggiansi elegantissimi domino in pizzo, raso, seta, velluto, surah, taffetà, faille, garza, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 2453

RAPPRESENTANTI di fornaci mattoni o calce dirigano offerte con indicazione dimensioni e prezzo sub «Fornitura» al Piccolo. 2448

OFFRE ottimo posto a cameriera fina, direttrice casa, Agenzia Fontanone 16. 9706

DISTINTA famiglia terrebbe a costo studente o signorina. Indirizzo al Piccolo. 2375

CHITARRISTI. Signori e signore disposti a suonare insieme anche per il reciproco perfezionamento vengono cercati. Indirizzo al Piccolo. 2337

WIENER Tanz Album 1904 contenente 14 ballabili. Corone 2. Stabilimento musicale C. Schmidl e C., Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero), vicino o-reficeria Fonda. 2326

CANDIA sapone genuino pezzo soldi 30 vendesi a chilo e casse intere prezzo convenirsi. Angeli, Canale 5. 2193

COLOGNA acqua genuina Farina 4 bottiglia fiorini 1.20, nonchè eccellente qualità bene profumata elegante bottiglia litri 1, fiorini 2. Angeli, Canale 5. 2193

FELSINA acqua genuina Bortolotti, riconosciuto rimedio per conservare la carnagione giovanile, bottiglia soldi 45. Angeli, Canale 5. 2193

COSTO buono verso mite prezzo darebbe distinta famiglia. Rivolgersi via S. Martiri 17, pianoterra, destra. 2083

SINGER usate, nuove, garantite, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 1661

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9647

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gäl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9705

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 febbraio dalle 9-12 e dalle 3-6

Mobili di casa, globi, tulipani e vetri per gas, apparati «Auer», tornio con volante, manifatture cioè: stoffe di lana per vestiti da signora, traliccio, grembiali, lana per calze, bordure, creton, passamanterie, pizzi di seta e di cotone, asciugamani, tovaglie, fazzoletti da naso, busti da donna, crina colorata, fodere in colori, velluti di cotone e di seta, veli, cravatte da uomo, fazzoletti di seta, camicie da donna ed uomo, maglie, mutande, colletti, fustagno, satin, zephir, oxford, guanti ecc. ecc.

PROMESSE a F. 2.50

BODEN-CREDIT

15 Febbraio — Corone 90.000.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Carne di Vitello

giornalmente fresca, sotto ombolo, colli da 5 chilog. franco, Cor. 4.80.

Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Anche i bambini lo accettano volentieri perchè non disgustosa ed è per loro oltrechè tonico, anche ricostituente perchè fabbricato a base di Marsalà.

Gli amanti di un buon TÈ domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo

INDRA TEA

Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.

INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

Domandate in tutte le Drogherie

RUMATIN

il migliore per fare da se stessi

un eccellente RUM DA THÈ

Soltanto in fiaschette da 20, 60, 90 centesimi.

Deposito generale per la provincia Fratelli Zernitz & C.°, Trieste.

Al dettaglio nelle seguenti drogherie:

Giovanni Cillia, via delle Poste
Luigi Brachetti, via Sette Fontane 20
Giovanni Garlatti, via Miramar 9
Carlo Jenull, via Carradori.
V. Pogutz, via Molin grande 8
F. Conte, piazza S. Giovanni 6
Emilio Cumar, via del Belvedere 51
Ettore Zernitz, via Stadion 2
Oscar Pest, via S. Marco 14
Luigi Rutter, via S.ta Lucia 6
Gius. Pettorich, via Acquedotto 12
M. Gagliardo, via Giulia 61
Enrico Ferazzutti, piazza Caserma 5
Paolo Lavagna, via S. Maurizio 1

Vendita all'ingrosso:

Grünbaum & Gross, Vienna, Nordbahnstr. 32